

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA) - VA-E-254

CIG ZCE3A973FE - CUP B28H2200670002



PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO**

N° ELABORATO

R

SCALA

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO



Studio Telò
 Ingegneri
 Riccardo Telò
 Riccardo Telò
 ingegneri@studiotelo.it

Largo 24 Agosto 1907 33044 Fagnola
 Tel. 0521-292795 / studiotelo@studiotelo.it

Ing. Riccardo Telò

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sabrina Canali

AGGIORNAMENTI:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLL.	APPROV.
0	GIU. 2024	EMISSIONE	Ing. Cappato	Ing. Cappato	Ing. Telò

INDICE

1	INDICAZIONI PRELIMINARI	3
2	RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	4
3	DOCUMENTAZIONE.....	6
3.1	DOCUMENTAZIONE CHE L'IMPRESA DEVE FORNIRE AL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE.....	6
3.2	DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	7
4	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	9
4.1	ANAGRAFE DEL CANTIERE.....	9
4.2	DATI GENERALI.....	10
4.3	IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI	11
5	IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
6	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	24
6.1	AREA DI CANTIERE	24
6.2	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	25
6.3	LAVORAZIONI.....	30
6.4	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	46
6.4.1	Obblighi del Datore di lavoro.....	46
6.4.2	Obblighi dei Lavoratori	46
6.4.3	Elenco dei dispositivi di protezione individuale.....	46
7	MISURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SOVRAPPOSTE, SERVIZI DI PROTEZIONE.....	48
8	MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI INFORMAZIONE TRA I DIVERSI SOGGETTI DEL CANTIERE	50
9	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	52
9.1	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA.....	52
9.2	RIFERIMENTI TELEFONICI UTILI	54
10	DURATA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E DELLE EVENTUALI SOTTOFASI	68

11	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA E INCIDENZA DELLA MANODOPERA	70
12	SCHEDE TECNICHE MACCHINE DI CANTIERE	71

1 INDICAZIONI PRELIMINARI

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal sottoscritto ing. Riccardo Telò, incaricato dal Committente di assolvere le funzioni di Coordinatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in fase di progettazione degli interventi di INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA) VA-E-254 - CIG ZCE3A973FE - CUP B28H2200670002 nei Comuni di Cassano Magnago, Gallarate e Busto Arsizio (VA).

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è parte integrante del Progetto Esecutivo. Esso collega le misure di prevenzione al processo lavorativo ed i metodi di esecuzione delle opere in funzione dei rischi conseguenti. Inoltre il Piano, oltre ad avere funzioni operative, coordina le diverse figure professionali operanti nello stesso cantiere e rappresenta anche un valido strumento di formazione ed informazione degli addetti per la sicurezza collettiva ed individuale.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante anche del Contratto d'appalto e la mancata osservanza di quanto indicato nel PSC o delle direttive impartite dal Coordinatore della fase esecutiva durante il corso dei lavori, rappresentano violazione delle norme contrattuali.

Tale piano potrà essere soggetto ad aggiornamenti ed integrazioni, da parte del Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera, e/o dalla ditta aggiudicatrice nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il piano sarà utilizzato dalle seguenti figure:

- responsabili dell'impresa affidataria come guida per applicare le misure adottate ed effettuare la mansione di controllo;
- lavoratori e, in particolar modo, il rappresentante dei lavoratori;
- committente e responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione dei contenuti del piano;
- progettista e direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- altre Imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere;
- autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

Il Presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, compresi allegati, note ed elaborati, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare modo all'accettazione e la gestione da parte dei singoli datori di lavoro dei piani di sicurezza e coordinamento, in nessun caso può sostituire la valutazione dei rischi che ciascuna impresa deve avere, all'interno delle presenti procedure di piano.

Ogni singola impresa ha, quindi, l'obbligo di redigere e trasmettere il proprio Piano Operativo di Sicurezza ai sensi di quanto definito dal Dlgs 81/08, in relazione alle specifiche lavorazioni ed a quanto previsto nel presente Piano di sicurezza e coordinamento.

2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La politica di sicurezza attuata nel cantiere si articola secondo i principi generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed in attuazione delle direttive in materia, comprende:

1. l'attuazione delle misure tecniche ed organizzative imposte dalle norme di legge, ovvero suggerite da quelle di buona tecnica o dalla valutazione dei rischi, finalizzate a ridurre le situazioni di rischio e la probabilità del verificarsi dell'infortunio;
2. la sensibilizzazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, l'informazione dei lavoratori operanti;
3. la fornitura, dotazione e disposizioni d'uso dei mezzi di protezione personali.

L'impresa esecutrice è tenuta al rispetto del piano di sicurezza e delle vigenti disposizioni di legge, di cui sotto si elencano le principali:

- D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni. Norme generali per l'igiene del lavoro.
- D.P.R. 19 marzo 1956 n. 303 Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- D.M. 18 Aprile 1973 Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- D.P.R. 29 Luglio 1982 n.577 Servizi antincendio.
- D.M. 3 dicembre 1985 Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni).
- Legge 5 marzo 1990 n. 46 Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di applicazione).
- D.lgs 15 agosto 1991 n. 277 Attuazione delle direttive n. 80/188/Cee, n. 82/605/Cee, n. 83/447/Cee, n. 86/188/Cee e n. 88/642/Cee- in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212.
- D.lgs 4 Dicembre 1992 n.475 Requisiti dei dispositivi di protezione individuale
- D.lgs 4 dicembre 1992 n. 475 Attuazione della direttiva 89/686/Cee del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- D.lgs 19 settembre 1994 n. 626 Attuazione delle direttive 89/391/Cee, 89/654/Cee, 89/655/Cee, 89/656/Cee, 90/269/Cee, 90/270/Cee, 90/394/Cee, 90/679/Cee -riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.P.R. 25 luglio 1996 n. 459 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/Cee, 91 /368/Cee e 93/68/Cee concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine.
- D.lgs 14 agosto 1996 n. 493 Attuazione della direttiva 92/58/Cee concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

-
- D.lgs 14 agosto 1996 n. 494 Attuazione della direttiva 92/57/Cee concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.
 - D.M. Interno 10 Marzo 1998 Criteri sicurezza antincendio.
 - Legge 18/11/98 n.415: Modifiche alla legge 11-2-94 n.109
 - D.lgs. 528/99 modifiche ed integrazioni al D-lvo 494/96.
 - D.M. Lavoro 2 Maggio 2001 Individuazione e uso dei dispositivi di protezione individuale.
 - D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 – relativo alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
 - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106 Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 81/08.
 - Legge 17 Dicembre 2010 n.217, Conversione in legge del D.L. 12 Novembre 2010 n.187, recante misure urgenti in materia di sicurezza.
 - Art. 2087 del codice civile - Relativo alla tutela delle condizioni di lavoro
 - Art. 673 del codice penale - Relativo all'omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari.

3 DOCUMENTAZIONE

3.1 DOCUMENTAZIONE CHE L'IMPRESA DEVE FORNIRE AL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE

Almeno 10 giorni prima dell'inizio dei propri lavori dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori la seguente dichiarazione:

Dichiarazione su carta intestata

La sottoscritta Impresa, con sede in, Via.....
....., operante, in qualità di Appaltatore, presso il cantiere relativo all'esecuzione degli interventi di
"INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEI BACINI DI LAMINAZIONE DEI TORRENTI ARNO,
RILE E TENORE NEI COMUNI DI GALLARATE E CAVARIA (VA)"

DICHIARA:

1. che per tutta la propria attività in cantiere, compresa quella dei propri subappaltatori e/o lavoratori autonomi, sono stati nominati dall'Impresa Appaltatrice, con accettazione da parte degli interessati:
il responsabile di cantiere (capocantiere) il sig.
2. che il capocantiere sarà persona con presenza assidua e costante in cantiere.
3. che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il sig.:
4. che il datore di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 art.2 comma 1 lettera b) è il sig.....
5. che si impegna a comunicare tempestivamente, anche via email, al Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori eventuali variazioni di nominativo.
6. di avere messo o di impegnarsi a mettere a disposizione dei rappresentanti della sicurezza della propria impresa, delle imprese in subappalto e dei lavoratori autonomi impegnati per proprio conto nei lavori, il piano di sicurezza dei lavori, in copia conforme a quello depositato in cantiere, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.
7. che le attrezzature utilizzate per l'espletamento dell'attività relativa ai lavori in oggetto risultano conformi alle normative vigenti ed il personale risulta informato sui rischi specifici della sua operatività.
8. che i lavoratori operanti presso il cantiere sono dotati di dispositivi di protezione individuale idonei e specifici alle attività da svolgere.
9. che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai lavoratori dipendenti è quello delle imprese
(dovrà essere fornita copia al C.E.L. di eventuali accordi integrativi aziendali e territoriali in vigore per le varie Imprese Appaltatrici e subappaltatrici).
10. di garantire, per il proprio personale e per quello dei propri subappaltatori, il completo rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, compresi eventuali accordi integrativi aziendali e territoriali in vigore per l'impresa appaltatrice e per quelle subappaltatrici, segnatamente per il rispetto degli orari settimanali di lavoro.
11. che sono stati effettuati con regolarità i controlli medici obbligatori nei casi previsti dalla normativa vigente (oppure dichiarare che la sorveglianza sanitaria per la propria attività non è richiesta dalla normativa vigente).
12. che le macchine e le attrezzature impiegate per l'esecuzione dei lavori sono rispondenti alle vigenti normative applicabili e sono idonee all'impiego previsto.
13. che il personale impiegato per l'utilizzo e la conduzione delle macchine è abilitato allo scopo ed è informato sui rischi specifici.

14. che sono stati effettuati con regolarità i versamenti agli enti previdenziali ed assicurativi previsti dalle leggi e dai contratti.

15. che fornirà per tempo il Piano Operativo della sicurezza (POS) opportunamente calato sul cantiere.

Inoltre la stessa impresa dovrà fornire al Coordinatore in fase di esecuzione la seguente documentazione:

1. Elenco delle macchine e attrezzature di cui si prevede l'impiego con aggiornamento anticipato via email al coordinatore in fase di esecuzione dei lavori in caso di modifiche o integrazioni.
2. Elenco delle persone che possono essere presenti in cantiere per conto dell'Impresa (dipendenti, subappaltatori, lavoratori autonomi) anche non simultaneamente; eventuali aggiunte di nominativi dovranno essere comunicate via email al coordinatore in fase di esecuzione dei lavori; per tutto il personale che potrà accedere al cantiere dovrà essere compilata, a cura dell'Impresa Appaltatrice per i propri dipendenti e per quelli delle ditte operanti in subappalto e/o lavoratori autonomi, la scheda di competenza.
3. Fotocopia di un documento di riconoscimento dello stesso personale di cui al punto 1.
4. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di commercio (per Appaltatore, subappaltatori, lavoratori autonomi).
5. Dati dei veicoli (tipo e targa) dell'Impresa (e/o subappaltatori e/o lavoratori autonomi) che potranno accedere al cantiere.

3.2 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

Ciascuna Impresa Appaltatrice, e/o subappaltatrice e/o lavoratore autonomo per quanto di competenza, dovrà tenere a disposizione per i controlli delle autorità competenti, presso il proprio ufficio di cantiere, la documentazione richiesta dalla normativa vigente di cui si fornisce elenco da intendersi non esaustivo e da integrarsi a cura di ciascuna Impresa per eventuali specifiche documentazioni richieste in relazione alla propria specifica attività.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- copia del contratto di appalto tra il committente e l'appaltatore;
- copia del contratto di subappalto tra l'appaltatore e le varie ditte e/o lav. Autonomi;
- copia del piano di sicurezza;
- copia del libro matricola;
- copia del registro infortuni;
- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- dichiarazione di conformità (L.46/90) per l'impianto elettrico di cantiere;
- certificazioni attestanti la conformità delle macchine;
- libretti di uso e manutenzione delle macchine;
- libretti di immatricolazione degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg completi di verbali di verifica periodica o documenti inviati alle sedi AUSL competenti, attestanti le richieste di verifiche successive alla prima;
- copia della richiesta all'ISPESL di omologazione di sicurezza di apparecchi di sollevamento nuovi ed i documenti attestanti le richieste di prima verifica;
- denuncia di messa in servizio all'ISPESL o all'AUSL degli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 kg;
- certificato di omologazione delle cinture di sicurezza;

- dichiarazioni di conformità dei D.P.I.

DOCUMENTAZIONE SANITARIA

- documentazione comprovante l'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi periodici ai sensi del art.41 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
- certificato medico di idoneità al lavoro per apprendisti e minori.

4 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

4.1 ANAGRAFE DEL CANTIERE

Descrizione del contesto dell'area di cantiere

Le aree interessate dall'intervento in progetto sono ubicate in Comune di Busto Arsizio (VA) e Gallarate (VA).

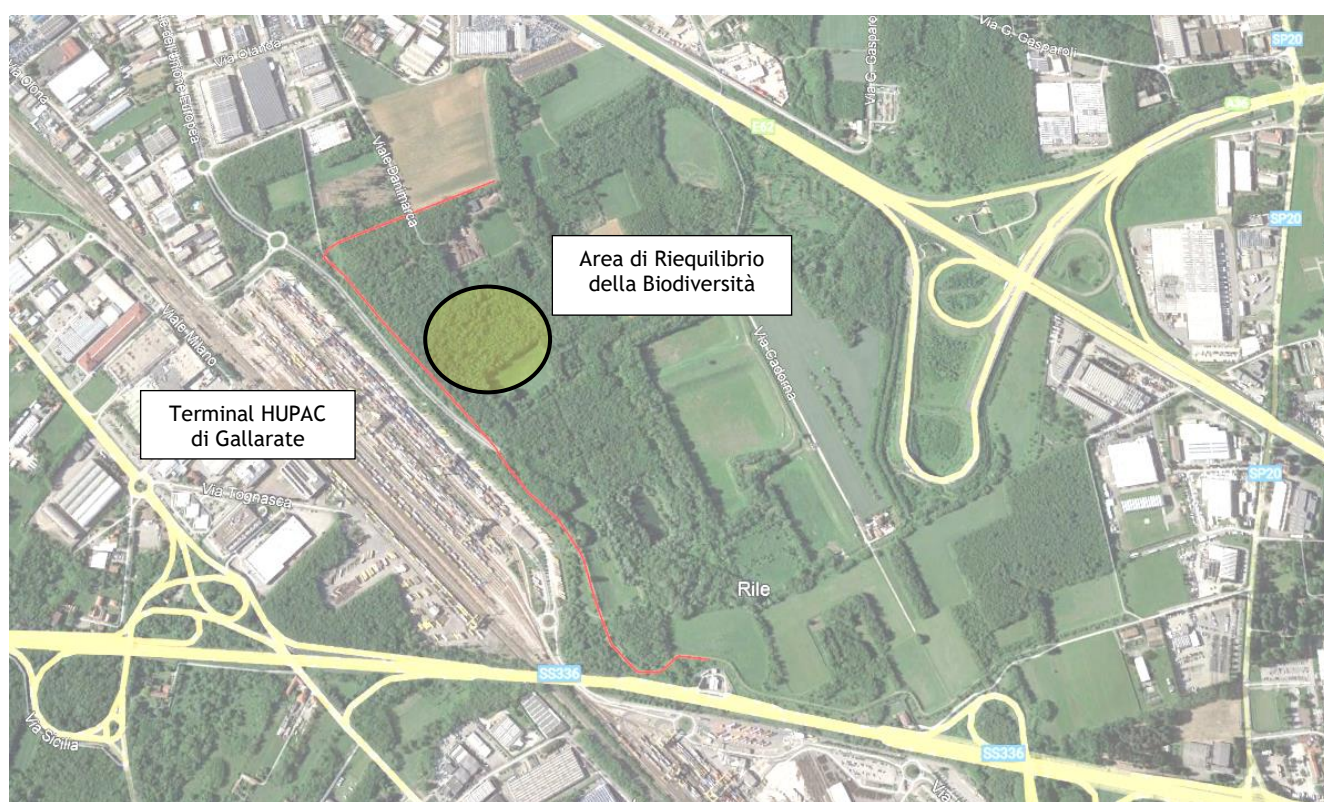


FIGURA 4-1 - PLANIMETRIA INTERVENTI IN PROGETTO

Descrizione dell'opera:

Nella Tavola PE.04 "Planimetria Generale di Progetto" sono riportati tutti gli interventi previsti in progetto per la manutenzione straordinaria del sistema arginale di conterminazione del bacino di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore e della realizzazione di un'area di riequilibrio della biodiversità.

Cantierizzazione:

L'area di cantiere è individuata in Tavola PE.10 "Planimetria di Cantiere" ed è facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria da Nord sfruttando Viale Danimarca, mentre la viabilità all'interno dell'area di cantiere è garantita dalla pista di sommità dell'argine esistente e dalle carraie presenti all'interno dell'area di spagliamento.

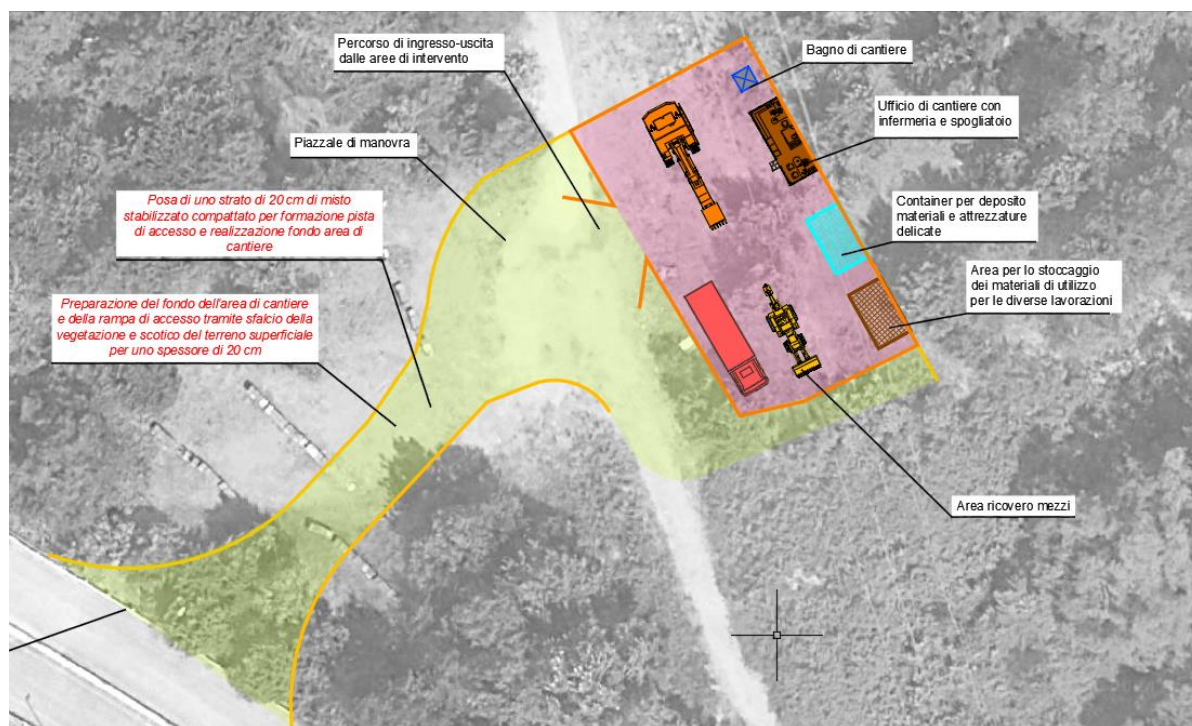


FIGURA 4-2 - PLANIMETRIA UBICAZIONE CANTIERE

4.2 DATI GENERALI

<i>Indirizzo cantiere</i>	Area di spagliamento dei torrenti Rile e Tenore – Comuni di Gallarate e Busto Arsizio (VA)
<i>Data presunta inizio lavori</i>	da definire
<i>Durata presunta dei lavori in appalto</i>	70 giorni
<i>Numero medio presunto dei lavoratori /giorno</i>	2
<i>Ammontare lavori a base d'asta soggetti a ribasso</i>	€ 339,141.18
<i>Manodopera non soggetta a ribasso</i>	€ 76,841.88
<i>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</i>	€ 13,188.99
<i>Numero max presunto giornaliero dei lavoratori</i>	4

4.3 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI

A) Incarichi

<i>Committente</i>	Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)
<i>Responsabile del procedimento</i>	Dirigente AIPO – Ing. Marco La Veglia
<i>Progettisti</i>	Ing. Riccardo Telò
<i>Coordinatore per la progettazione</i>	Ing. Riccardo Telò
<i>Direttore dei lavori</i>	Ing Nicola CIFU'
<i>Coordinatore per l'esecuzione</i>	Ing. Riccardo Telò
<i>Direttore di cantiere</i>	da definire

B) Dati imprese

Dati da compilare a cura del Coordinatore in fase di esecuzione, sulla base dell'aggiudicatario della gara di Appalto.

<i>Impresa affidataria</i>	
<i>Ragione sociale</i>	
<i>Iscrizione Camera di Commercio</i>	
<i>Specializzazione dell'Impresa</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione</i>	
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	
<i>Primo responsabile di cantiere</i>	
<i>Sostituto del responsabile di cantiere</i>	
<i>Medico competente</i>	

<i>Impresa Esecutrice</i>	
<i>Ragione sociale</i>	

<i>Iscrizione Camera di Commercio</i>	
<i>Specializzazione dell'Impresa</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione</i>	
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	
<i>Primo responsabile di cantiere</i>	
<i>Sostituto del responsabile di cantiere</i>	

Lavoratore Autonomo (I)	
<i>Nome Cognome</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Tel./Email</i>	
<i>Attività da svolgere in cantiere</i>	

5 INDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'entità del rischio viene valutata per mezzo della combinazione tra la probabilità che si verifichi l'evento e la sua gravità. Il rischio è quindi il risultato del prodotto tra la Probabilità e la Magnitudo. La tabella a fianco permette di chiarire in termini matematici quanto detto:

$R = P \times M$ con:

1. $R > 8$: Azioni correttive immediate (Rischio Altissimo)
2. $R > 3$: Azioni correttive da programmare con urgenza (Rischio Alto)
3. $R > 1$: Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine (Rischio Medio)
4. $R = 1$: Azioni correttive da valutare in fase di programmazione (Rischio trascurabile)

Di seguito verranno individuati, analizzati e valutati, i rischi presenti in fase di cantierizzazione.

RISCHIO					
Probabilità	4 Altamente probabile	4	8	12	16
	3 Possibile	3	6	9	12
	2 Probabile	2	4	6	8
	1 Improbabile	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Lieve	Modesta	Grave	Gravissima
		Magnitudo			

Individuazione Rischio	Analisi	Valutazione ²	
Transito di estranei nell'area di cantiere	Sebbene l'area di cantiere non sia ubicata in un centro urbano, la pista di sommità arginale è frequentata da persone che effettuano passeggiate. Inoltre, il tratto Nord dell'intervento interseca Viale Danimarca, via di accesso utilizzata dall'impresa "RICICLECO". Per tali motivi, la presenza di estranei nei pressi dell'area di cantiere è elevatissima. Per tale motivo tutte le mattine e prima di ogni lavorazione si prescrive di ALLONTARE tutti gli estranei dall'area di cantiere anche attraverso le forze dell'ordine qualora necessario. Durante il periodo in cui il cantiere sarà attivo nei pressi di Viale Danimarca, il transito dei mezzi RICICLECO sarà garantito in condizioni di sicurezza, ossia esso andrà concordato nei modi e nei tempi con il Responsabile di Cantiere e durante il transito le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese fino a transito avvenuto. Le aree di cantiere dovranno, pertanto, essere opportunamente delimitate e segnalate, anche conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa. La tipologia di perimetrazione delle zone di lavoro dovrà essere scelta tenendo conto di: <ul style="list-style-type: none"> • durata della lavorazione; • pericoli presenti all'interno dell'area di cantiere (macchine trinciatrici, escavatori, 	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input checked="" type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input type="checkbox"/> Alto	<input checked="" type="checkbox"/> Altissimo

	<p>camion, possibili emissioni di gas e/o sostanze nocive, rischio di incendio e/o esplosione, scavi e/o pozzetti aperti, mezzi in movimento, movimentazione di carichi, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipo di utenti prevalenti nell'intorno dell'area (per es. presenza di cascine, boschi, ecc.) • presenza di numerose rampe di accesso alla pista di sommità arginale la quale andrà interdetta nel tratto interessato dalle lavorazioni con appositi cancelli da tenersi chiusi. Le rampe di accesso alla pista afferenti il tratto di pista interdetto andranno opportunamente sbarrate e dotate di cancelli se utilizzate per il transito dei mezzi operatori. <p>Ovviamente al crescere dei rischi presenti e connessi con la lavorazione dovrà crescere il grado di protezione e segregazione dell'area di cantiere. <u>Dovrà in ogni caso essere impedito l'accesso di estranei all'interno dell'area di cantiere con ogni forma dissuasiva anche ricorrendo alle forze dell'ordine.</u> I lavori che interferiscono con gli accessi alle proprietà private dovranno essere segnalati con un preavviso di almeno 48 ore ai residenti della zona interessata, mediante avvisi ben visibili.</p>		
<i>Invasione dell'area di cantiere da parte di veicoli in transito</i>	<p>L'area di cantiere può essere facilmente accessibile dalla viabilità soprattutto data la presenza di Viale Danimarca.</p> <p>Per tale motivo le aree di cantiere dovranno essere opportunamente delimitate e segnalate, conformemente a quanto previsto dal vigente Codice della Strada e relativi Regolamenti attuativi. Il personale di cantiere dovrà indossare divise ad alta visibilità, conformi alle prescrizioni del D.M. 09/06/1995 (<i>disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità</i>).</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input checked="" type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input type="checkbox"/> Alto	<input checked="" type="checkbox"/> Altissimo
<i>Investimento da parte dei mezzi di cantiere</i>	<p>Le manovre dei mezzi (escavatori, camion, altre macchine operatrici) costituiscono sempre una fonte di pericolo sia per il personale del cantiere che per le</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile

	<p>persone estranee che si trovano a transitare nei pressi o all'interno dell'area di cantiere (per l'accesso alle proprietà). Tutto il personale di cantiere dovrà costantemente indossare divise ad alta visibilità, conformi alle prescrizioni del D.M. 09/06/1995, per migliorare l'individuazione delle persone.</p> <p>Le manovre dovranno sempre essere coordinate da un addetto a terra, il quale avrà il compito di accertarsi dell'assenza di persone nell'area di manovra e nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Specialmente nelle fasi di uscita dall'area di cantiere sulla strada aperta al pubblico passaggio l'addetto alle manovre valuterà la necessità o meno di regolare il traffico con apposite segnalazioni per facilitare l'immissione dei mezzi.</p>	<input type="checkbox"/> Possibile <input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo
		<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave <input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio
		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Altissimo
Urti, colpi, impatti e compressioni	<p>Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p>	Probabilità
		<input type="checkbox"/> Improbabile <input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile <input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo
		<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave <input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio
		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Altissimo
Danni agli occhi	<p>Alcune attività prevedono il taglio di vegetazione mediante l'utilizzo della sega a motore. Gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I lavoratori devono essere informati sul buon utilizzo delle attrezzature e sono tenuti ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale specifici per la</p>	Probabilità
		<input type="checkbox"/> Improbabile <input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile <input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo
		<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Modesta

	protezione degli occhi.	<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Caduta di materiale dall'alto durante operazioni di carico/scarico materiali	Anche le operazioni di carico/scarico del materiale rappresentano un rischio sia per il personale di cantiere che per gli estranei che si trovano a transitare nelle immediate vicinanze dello stesso. Il personale di cantiere, che dovrà sempre indossare l'elmetto protettivo, dovrà allontanarsi dall'area interessata dal movimento del braccio meccanico di carico del materiale. Le transennature poste a delimitazione dell'area di cantiere dovranno racchiudere l'intera area interessata dal movimento del braccio meccanico. Qualora ciò non risultasse possibile, due addetti a terra regoleranno il transito degli estranei in modo da evitare il passaggio in corrispondenza delle operazioni di carico/scarico.	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input checked="" type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input type="checkbox"/> Alto	<input checked="" type="checkbox"/> Altissimo
Punture, tagli e abrasioni	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. È necessario che ogni attrezzo sia preventivamente testato, perfettamente efficiente ed a norma. Si impone che tutti i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, elmetti di protezione, schermi, occhiali, etc.).	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio

		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo										
Cesoimento e stritolamento	Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, in genere, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.	Probabilità											
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile										
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile										
		Magnitudo											
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta										
		<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima										
		Rischio											
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio										
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo										
Rischio incendio e/o scoppio	<p>Nelle immediate vicinanze della zona di lavoro dovranno essere disponibili idonei sistemi per l'estinzione di eventuali incendi (estintori e/o altri sistemi di comprovata efficacia), da valutarsi in base alla tipologia dei lavori ed al livello di rischio.</p> <p>In linea generale per quanto riguarda gli estintori si riportano le seguenti tabelle utili per la scelta delle corrette tipologie:</p> <table border="1" data-bbox="395 1397 979 1711"> <thead> <tr> <th>CLASSE</th><th>TIPO DI FUOCO</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td><td>SOLIDI (generalmente di natura organica, nei quali la combustione ha normalmente luogo con la formazione di braci incandescenti)</td></tr> <tr> <td>B</td><td>LIQUIDI (o solidi che possono liquefarsi)</td></tr> <tr> <td>C</td><td>GAS</td></tr> <tr> <td>D</td><td>METALLI</td></tr> </tbody> </table> <p>Dalla precedente tabella si evince che gli estintori impiegati dovranno essere idonei per la classe A.</p> <p>Nei pressi del Tratto Nord dell'area di cantiere, ad Est di Viale Danimarca, è presente una doppia tubazione per il trasporto di gas metano segnalata da idonea asta segnalatrice. Si prescrive di limitare a 30cm la massima</p>	CLASSE	TIPO DI FUOCO	A	SOLIDI (generalmente di natura organica, nei quali la combustione ha normalmente luogo con la formazione di braci incandescenti)	B	LIQUIDI (o solidi che possono liquefarsi)	C	GAS	D	METALLI	Probabilità	
		CLASSE	TIPO DI FUOCO										
		A	SOLIDI (generalmente di natura organica, nei quali la combustione ha normalmente luogo con la formazione di braci incandescenti)										
		B	LIQUIDI (o solidi che possono liquefarsi)										
		C	GAS										
		D	METALLI										
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile										
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile										
		Magnitudo											
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta										
<input type="checkbox"/> Grave	<input checked="" type="checkbox"/> Gravissima												
Rischio													
<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio												
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo										

	<p>profondità di asportazione di cotico nei pressi dell'interferenza e di contattare i tecnici SNAM, gestori del metanodotto, con almeno 3 giorni di preavviso assicurando la loro presenza a titolo di supervisione delle operazioni durante le fasi di lavorazione ricomprese all'interno della fascia di rispetto indicata nelle tavole PE.04 e PE.09. Gli estintori impiegati in quest'area dovranno essere idonei per la Classe C.</p> <p>Gli estintori dovranno essere in regola con i controlli e le revisioni periodiche (come previste dalla norma UNI 9994, norma che dà delle indicazioni precise e chiare per la manutenzione degli estintori indicando metodi e fasi che vanno oltre il semplice controllo semestrale previsto dal vecchio DPR 547/55).</p>		
Rischio seppellimento	<p>In tutti gli scavi dovranno essere prese opportune precauzioni onde evitare il crollo, il cedimento o il franamento delle pareti di scavo. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (rif. Art. 120 D.Lgs. 106/2009). Tutti i mezzi in circolazione all'interno del cantiere dovranno mantenersi a debita distanza dai fronti di scavo per impedire eventuali cedimenti delle pareti di scavo. Le manovre dei mezzi dovranno essere coordinate da un addetto.</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input checked="" type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Polveri e fibre	<p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta

	DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.	<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Getti e schizzi	Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Rischio caduta di materiale dall'alto	Tutti i carichi dovranno essere movimentati all'interno delle aree di cantiere. Ci si dovrà sempre accertare della compatibilità tra la portata di sollevamento dei mezzi impiegati e l'entità dei carichi da movimentare. I mezzi di sollevamento di portata superiore ai 200 kg, rientrano tra le attrezzature indicate dall'Allegato VII del D.Lgs. 106/09, e dovranno essere sottoposte alle previste revisioni periodiche, tenendo anche conto delle ultime disposizioni legislative entrate in vigore lo scorso 23 maggio 2012 in base al D.M. 11 aprile 2011. Non potranno mai svolgersi contemporaneamente lavorazioni a quote diverse. Ove ciò non risultasse possibile dovranno adottarsi specifiche misure di protezione a tutela degli operai impiegati al livello inferiore.	Probabilità	
		<input checked="" type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo

Rischio caduta dall'alto	Per tutte le lavorazioni che espongono gli addetti al rischio di caduta da altezze superiori a 2 metri dovranno predisporre idonee opere provvisorie che garantiscano postazioni di lavoro stabili e protette su tutti i lati, tutte realizzate nel pieno rispetto delle norme vigenti, correttamente montati e mantenuti in perfetto stato di efficienza.	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
	<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo	
Rischi collegati all'uso della motosega, decespugliatore	Obbligo di utilizzare i DPI in dotazione (kit completo di guanti, gambali, pettorina, casco con visiera, cuffie). Divieto di uso da parte del personale non autorizzato. Divieto di sosta nella zona in cui avviene il taglio. Obbligo di rispetto delle istruzioni di uso e manutenzione.	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
	<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo	
Rischio rumore	Tutte le lavorazioni con macchine operatrici (ruspe, vibrofinitrici, rullo compressore, ecc.) e le operazioni di demolizione con martello elettrico o pneumatico sono caratterizzate da elevati livelli sonori, tipicamente al di sopra di 80-85 dB. Durante tali lavorazioni il personale di cantiere dovrà indossare idonei d.p.i. per la protezione dell'udito. Si dovrà cercare di allontanare il più possibile il personale non direttamente impegnato	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	

	<p>nelle lavorazioni ad elevato rumore, cercando anche di non sovrapporre due o più lavorazioni che producano elevati livelli di rumore.</p> <p>Le imprese esecutrici dovranno inoltre osservare i limiti di orario e di livelli di rumore contenuti nel Regolamento Comunale per lo svolgimento di attività temporanee: nell'impossibilità di rispettare tali limiti di rumore, sono tenute a richiedere specifica deroga. Tale autorizzazione in deroga potrà essere rilasciata, previa acquisizione del parere di ARPA, entro 30 giorni dalla richiesta.</p> <p>I lavoratori la cui esposizione quotidiana al rumore supera 85 dBA sono sottoposti a controllo sanitario. Gli intervalli delle visite mediche sono stabiliti dal medico competente. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana sia compresa tra 80 e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità. Le imprese esecutrici sono tenute alla consegna al Coordinatore della fase Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio rumore, redatte ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs. 106/09.</p>	<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input checked="" type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Rischio derivante da fattori esterni: condizioni climatiche sfavorevoli, ecc.	<p>Trattandosi di lavorazioni da svolgersi all'esterno, il cantiere risulta soggetto agli agenti atmosferici. Si prescrive che in caso di forti piogge ed in caso di neve dovranno essere interrotte tutte le lavorazioni ed in caso di nebbia fitta, oltre ad essere interrotte tutte le lavorazioni, dovranno essere segnalati eventuali ingombri, presenti nell'area di accantieramento, con fonti luminose.</p> <p>Non saranno consentite lavorazioni durante momenti di intensa piovosità, per i maggiori rischi di scivolamenti o ribaltamenti di macchine, smottamenti terreni, o eventuali allagamenti, ed è previsto l'allontanamento di tutto il personale dalle aree; a tale riguardo anche la D.L. e il Coordinatore per l'esecuzione potranno altresì stabilire sospensioni delle lavorazioni per i rischi sopra citati.</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input checked="" type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/>

			Altissimo
Rischio agenti fisici: vibrazioni	<p>Alcune lavorazioni previste dall'appalto espongono i lavoratori a vibrazioni meccaniche trasmesse sia al corpo intero sia al sistema mano-braccio.</p> <p>Nei limiti del possibile dovranno essere adottate soluzioni tecniche per la riduzione delle vibrazioni trasmesse mediante l'impiego di dispositivi antivibranti, la corretta manutenzione delle macchine e degli utensili, la turnazione degli operai impiegati nelle diverse lavorazioni, ecc. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione previsti dalle norme dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p>Le imprese esecutrici sono tenute alla consegna al Coordinatore della fase Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, redatte ai sensi del Titolo VIII capo III del D.Lgs. 106/09</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input checked="" type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Rischio agenti fisici: movimentazione manuale dei carichi	<p>Alcune lavorazioni previste nell'appalto possono esporre i lavoratori al rischio di movimentazione di carichi eccessivi. Gli operai impiegati dovranno operare conformemente alle indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 ed essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09. Nei limiti del possibile dovranno essere privilegiate modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.</p>	Probabilità	
		<input type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile
		<input checked="" type="checkbox"/> Possibile	<input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo	
		<input checked="" type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Modesta
		<input type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio	
		<input type="checkbox"/> Trascurabile	<input checked="" type="checkbox"/> Medio
		<input type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Altissimo
Contatti con oli derivati e minerali	<p>Per la pulizia degli organi meccanici non vanno mai utilizzati liquidi infiammabili come gasolio, nafta, benzina, ecc., ma appositi liquidi detergenti non</p>	Probabilità	
		<input checked="" type="checkbox"/> Improbabile	<input type="checkbox"/> Probabile

	<p>infiammabili e non tossici. Non disperdere oli o altri liquidi inquinanti nell'ambiente; prima di intervenire su parti dell'impianto oleodinamico della macchina verificare che la pressione sia nulla. Le fughe di fluido sotto pressione anche se pressoché invisibili possono avere la forza sufficiente per ferire gli operatori nelle vicinanze;</p> <p>prima di procedere alla verifica delle perdite è molto importante proteggere le mani con guanti e gli occhi con occhiali di sicurezza provvisti di visiera.</p>	<input type="checkbox"/> Possibile <input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo
		<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave <input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio
		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input checked="" type="checkbox"/> Medio
		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Altissimo
Rischio elettrico: interferenze con i cavidotti ENEL	<p>Il tratto Nord del cantiere, in adiacenza di Viale Danimarca, è interessato da una possibile interferenza con due cavidotti ENEL (MT e BT) come mostrato nella Tavola PE.10 ove questi sono stati preliminarmente individuati. I rischi specifici derivanti da un accidentale danneggiamento di tali cavidotti sono quelli di elettrocuzione o folgorazione per contatto diretto o indiretto con le parti esposte.</p> <p>È fondamentale che venga identificato e chiaramente segnalato con apposita segnaletica, a cura dell'impresa, il reale tracciato delle linee elettriche interrato. È quindi necessario che il Responsabile di Cantiere prenda contatti con i tecnici ENEL in modo che essi presenzino alle operazioni di tracciamento e segnalazione della rete.</p> <p>L'operatore dei mezzi di scavo dovrà essere informato della presenza dei cavidotti e dovrà operare con la massima cautela per evitare danni. Qualora non fosse possibile identificare chiaramente la posizione dei cavidotti ed operare in condizioni di sicurezza si dovrà chiedere all'ente gestore il sezionamento temporaneo della rete.</p> <p>Qualora non fossero garantite le distanze di sicurezza specificate alla Tab.1 dell'Allegato IX del D.lgs. 81/08, è necessario predisporre delle barriere fisiche atte ad impedire urti accidentali con la linea in tensione.</p>	Probabilità
		<input type="checkbox"/> Improbabile <input checked="" type="checkbox"/> Probabile
		<input type="checkbox"/> Possibile <input type="checkbox"/> Altamente probabile
		Magnitudo
		<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Modesta
		<input checked="" type="checkbox"/> Grave <input type="checkbox"/> Gravissima
		Rischio
		<input type="checkbox"/> Trascurabile <input type="checkbox"/> Medio
		<input checked="" type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Altissimo

6 SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

6.1 AREA DI CANTIERE

<i>Elemento</i>	<i>Scelte Progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi</i>
Segnalamento temporaneo	L'area di cantiere dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata, conformemente a quanto previsto dal vigente Codice della Strada e relativi Regolamenti attuativi, se interessa aree di pubblica circolazione. In particolare, nel disporre la segnaletica, ci si dovrà attenere agli Artt. 20, 21, 22 del D. Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) ed agli Artt. dal 30 al 43 del D.P.R. n° 495 del 16/12/92 e s.m. (Regolamento di attuazione del Codice della Strada) e relativi decreti collegati (con particolare riguardo al D.M. 10/07/2002)	<p>Criteri generali per la segnaletica temporanea sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche; • supporti, sostegni, basi mobili, ecc. utilizzati per disporre i segnali temporanei devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione; • ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa; 	<p>Particolare riguardo dovrà essere posto alla segnalazione dell'area di cantiere nelle ore di inattività (ore notturne e/o giorni festivi) e in condizioni di visibilità scarsa.</p> <p>In aggiunta alla segnaletica temporanea prevista dal Codice della Strada (e dispositivi collegati sopraccitati), l'impresa è tenuta ad esporre la cosiddetta "segnaletica di cortesia" che verrà richiesta dalla stazione appaltante.</p>
Caratteristiche dell'area	Le aree di cantiere dovranno essere sempre transennate a sinistra ed a destra degli scavi, in modo da impedire l'accesso di estranei all'interno delle zone di lavoro. La tipologia di perimetrazione dovrà essere stabilita di volta in volta, in accordo con il coordinatore della fase esecutiva e con i tecnici della stazione appaltante, in relazione anche alla tipologia dei lavori da	<p>Verrà effettuato un sopralluogo preliminare per prendere visione dello stato dei luoghi ed analizzare le caratteristiche dell'area ed i fattori di rischio (o di aggravamento dei rischi) in essa presenti. In particolare si dovrà tenere conto della distanza dalla vicina Viale Danimarca e dell'azienda RICICLECO.</p> <p>Bisognerà provvedere alla migliore perimetrazione possibile, in base alle lavorazioni da</p>	<p>In linea del tutto generale si dovrà procedere con la chiusura dell'area di cantiere per evitare le interferenze con estranei. Prima di effettuare lavori di scavo si dovrà procedere ad una ricognizione preventiva per l'individuazione di eventuali servizi interrati, eventualmente congiuntamente ai tecnici di ENEL. Sulla base delle risultanze dell'analisi</p>

	effettuare e dei rischi connessi.	effettuare ed ai rischi presenti.	dell'area, potranno rendersi necessari altri interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi, da valutarsi in fase esecutiva.
Eventuali rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare per l'area circostante	Per quanto riguarda i rischi sono in gran parte riconducibili a quelli tipici di cantieri, in quanto in gran parte si tratterà di interventi che comportano lavori di scavo, formazione di arginature che sono tipicamente quelli connessi ai rischi di investimento, emissioni di agenti inquinanti (rumore, polveri, sostanze volatili, ecc.), caduta di materiale, caduta negli scavi, assembramenti, riunioni, ecc.	Per la gestione dei rischi ci si dovrà attenere alle già citate misure generali di tutela: segnalamento e perimetrazione del cantiere, interdizione dell'accesso agli estranei, eventuali sfasamenti spaziali o temporali tra lavorazioni interferenti, ecc. Si dovrà operare secondo le norme di buona tecnica, le normative tecniche vigenti e secondo le istruzioni del personale tecnico della stazione appaltante (ed in particolare del Responsabile del Pronto Intervento). Inoltre tutto il personale impiegato dovrà essere <u>specificatamente formato ed informato</u> circa i rischi connessi con le lavorazioni, le misure di prevenzione e protezione e di riduzione dei rischi, compreso l'infezione da COVID. Tale formazione dovrà risultare da specifici attestati.	Segnaletica temporanea di cantiere conforme alle norme vigenti. Dovranno essere presi opportuni provvedimenti atti ad eliminare i rischi di propagazione di incendi. Nel caso di interventi non programmati, non appena giunto sul posto, il responsabile di cantiere dovrà cercare di mettersi in contatto con il personale che gestisce le lavorazioni per informarsi sulla natura dei rischi e valutare eventuali provvedimenti aggiuntivi. Per quanto riguarda i rischi connessi ad infezione da COVID vedi la specifica trattazione al Cap. 14
Misure di coordinamento	In sede esecutiva dei lavori si procederà all'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, per verificare la sussistenza di eventuali interferenze all'interno del cantiere a causa della sovrapposizione di lavorazioni differenti.		

6.2 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Elemento	Scelte Progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Recinzione di cantiere	A seconda della tipologia di intervento previsto in sede progettuale dovranno essere apposte transenne ai due lati estremi degli scavi per impedire che automezzi, ciclisti e/o pedoni	Per un cantiere aperto come quello in esame, a seguito di segnalazioni di anomalia (ad esempio automezzi, ciclisti o pedoni indisciplinati), bisognerà provvedere alla migliore	Le segnalazioni e/o perimetrazioni/transenne rivestono il duplice scopo di proteggere da un lato gli estranei in transito nei pressi dell'area di cantiere, dall'altro

	<p>possano transitare nelle immediate vicinanze alle zone di lavoro.</p> <p>Si ricorda che la rete plastificata non costituisce rete idonea alla perimetrazione delle aree di cantiere ma può essere utilizzata per la delimitazione di aree interne al cantiere stesso.</p>	<p>perimetrazione possibile, compatibilmente con l'urgenza dell'intervento, la gravità dell'evento, le lavorazioni da effettuare ed i rischi presenti.</p>	<p>il personale al lavoro nel cantiere. Tutte le segnalazioni previste dalle norme vigenti mirano comunque al raggiungimento di questi obiettivi e devono perciò essere scrupolosamente osservate. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla chiusura del cantiere negli orari di inattività (ore serali, giorni festivi, pausa pranzo, ecc.), anche in relazione agli effettivi rischi presenti nell'area.</p>
Accessi al cantiere	<p>L'accesso all'area di cantiere è consentito solo al personale delle imprese esecutrici ed al personale tecnico incaricato dalla Committenza. Il transito dei mezzi RICICLECO sarà garantito ma dovrà essere di volta in volta concordato e regolamentato con il Responsabile di Cantiere.</p> <p>L'impresa affidataria è tenuta a richiedere alla stazione appaltante l'autorizzazione per qualunque subappalto. Oltre all'autorizzazione della stazione appaltante dovrà richiedere anche al coordinatore della fase esecutiva il benestare all'ingresso in cantiere di nuove imprese e/o lavoratori autonomi con debito preavviso, consegnando al coordinatore tutta la documentazione inerente agli adempimenti di sicurezza, previa una propria prima verifica in particolare in merito alla compatibilità tra il POS del subappaltatore con il proprio.</p>	<p>Le verifiche documentali inerenti alla sicurezza saranno condotte in osservanza di quanto previsto dall'Art. 101 del D.lgs. 106/2009. L'esito positivo di tali verifiche è condizione necessaria per poter essere autorizzati ad accedere al cantiere.</p> <p>In ogni caso dovrà sempre essere consentito l'accesso (almeno pedonale, e se possibile veicolare), alle proprietà in condizioni di sicurezza. Qualora in determinate fasi ciò non possa essere garantito (in particolare per l'accesso veicolare), i residenti dovranno essere preventivamente informati a mezzo di volantini distribuiti "porta a porta" con almeno due giorni di anticipo.</p>	<p>Durante gli orari di inattività del cantiere (orari notturni e giorni festivi) il personale del cantiere dovrà accertarsi della corretta perimetrazione delle aree di cantiere che presentino situazioni di pericolo (piccoli scavi, buche, piano campagna sconnesso, ecc.).</p>
Servizi igienico assistenziali	<p>È fatto obbligo all'Impresa di osservare le prescrizioni dell'Allegato XIII del D.Lgs. 106/09 in merito alle dotazioni minime per i servizi igienico assistenziali. Qualora non fosse</p>	<p>In fase esecutiva, a seconda dell'entità dei lavori, della loro durata e delle condizioni di lavoro dei singoli interventi, verranno valutati in accordo con il coordinatore, la tipologia dei</p>	<p>Tutti i locali dovranno essere dotati di sistemi di protezione dagli agenti atmosferici, dal freddo, ben installati onde evitare il ristagno di acqua sotto la</p>

	<p>logisticamente possibile l'attuazione di quanto previsto dalle normative vigenti (per vincoli oggettivi, quali ad esempio mancanza di spazi sufficienti, interventi di breve durata oppure nel caso degli interventi non programmati e/o urgenti) in alternativa l'Appaltatore dovrà preparare, vestire e svestire le proprie maestranze presso i locali aziendali per renderle operative in cantiere.</p> <p>I servizi igienici, dovranno essere regolarmente allacciati alle reti dell'acquedotto e della fognatura (o in alternativa si potranno adottare w.c. di tipo chimico da svuotarsi periodicamente).</p>	servizi logistici di cantiere da mettere a disposizione delle maestranze.	<p>base, e, se necessario, ventilati o condizionati durante il periodo estivo.</p> <p>Tutti i servizi igienici, qualora installati, dovranno essere realizzati in luoghi ravvicinati al fine di permetterne un loro uso più razionale. Tutti i servizi dovranno essere mantenuti in uno stato di diligente pulizia.</p> <p>Nei pressi dei luoghi di lavoro, all'interno dei servizi logistici, se predisposti, o in alternativa direttamente sui mezzi di servizio dell'impresa, dovrà essere a disposizione degli operai un presidio farmaceutico per il pronto intervento conforme a quanto previsto dal DM 15/07/2003 n° 388.</p>
Viabilità principale di cantiere	<p>Quale misura generale di tutela, tutte le manovre dei mezzi all'interno delle aree di lavoro e in ingresso/uscita da queste dovranno essere coordinate da un addetto a terra.</p> <p>In ogni caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui al punto 1 dell'All. XVIII del D. Lgs. 106/2009.</p>	In fase esecutiva, a seconda delle lavorazioni e dell'area a disposizione, verranno valutate, in accordo col coordinatore, le modalità di accesso dei mezzi, le vie di transito, i percorsi per gli operai, ecc.	Nelle zone interessate dai lavori dovrà essere sempre disposta idonea segnaletica per l'avviso di lavori in corso e di moderazione della velocità, fino al completamento di tutte le lavorazioni previste.
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo	Non si prevede la necessità di installare un impianto elettrico con l'impiego di generatori portatili (gruppi elettrogeni), a meno di particolari esigenze	In fase esecutiva, a seconda delle lavorazioni, della loro durata, ecc. verranno valutate eventuali particolari esigenze.	Nel caso si rendesse necessario l'allestimento di un vero e proprio impianto elettrico di cantiere, questo dovrà essere realizzato da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/08.
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	Le apparecchiature che prevedono la protezione dalle scariche atmosferiche dovranno essere collegate a terra per mezzo di idoneo cavo di rame e dispersore metallico il cui effettivo valore di resistenza dovrà essere verificato da tecnico installatore abilitato	Dovranno essere realizzati gli opportuni collegamenti elettrici e di terra come previsto dalle norme di buona tecnica. Le operazioni dovranno essere svolte da un tecnico abilitato.	Nel caso si rendesse necessario l'allestimento di un vero e proprio impianto di cantiere, questo dovrà essere realizzato da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/08 il quale dovrà rilasciare debita Dichiarazione di Conformità

	per gli impianti elettrici ai sensi del D.M. 37/08.		dopo aver opportunamente verificato l'efficacia dell'impianto di terra.
Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 106/09 (Consultazione rappresentanti sicurezza)	Il presente PSC nella fase di progettazione viene redatto prima della gara d'appalto, e sarà incluso nella documentazione del progetto. Le imprese sono tenute a prendere visione del PSC unitamente agli altri elaborati progettuali.	Alle imprese partecipanti alla gara d'appalto verrà richiesta esplicita dichiarazione dalla quale risulti che PSC è stato sottoposto all'analisi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.	
Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 106/09, comma 1, lettera c)	Momento principe per il coordinamento delle attività fra diversi soggetti impegnati in un cantiere sono le riunioni di coordinamento periodiche, da effettuarsi innanzitutto all'inizio del periodo di validità dell'appalto e successivamente periodicamente ed in particolare in occasione dell'avvio di attività programmate.	Il Coordinatore della fase esecutiva convocherà almeno una riunione preliminare di coordinamento prima dell'inizio dei lavori. In tale sede verranno analizzati gli aspetti principali della gestione della sicurezza per il cantiere in oggetto, anche in relazione all'effettivo numero di imprese e soggetti coinvolti. Durante l'esecuzione dei lavori sono previste riunioni periodiche di coordinamento tra Impresa, Direzione Lavori e Coordinatore della fase esecutiva.	
Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura	Stante la natura del cantiere, le condizioni climatiche incontrate durante l'esecuzione dei lavori saranno estremamente variabili. Compatibilmente con le esigenze della stazione appaltante, le lavorazioni programmate potranno essere previste nei mesi più favorevoli dal punto di vista climatico. Non si possono escludere completamente lavori anche in periodi particolarmente rigidi dal punto di vista climatico. In tal caso le imprese dovranno garantire idonee condizioni di	È comunque fatto obbligo all'impresa di mettere a disposizione dei propri lavoratori una dotazione logistica di cantiere conforme a quanto previsto dall'Allegato XIII del D.Lgs. 106/2009. In alternativa, qualora detta soluzione non fosse attuabile (in virtù della natura dei lavori, della loro breve durata, della molteplicità dei luoghi di intervento, ecc.), l'Appaltatore dovrà preparare, vestire e svestire le proprie maestranze presso i locali aziendali per	Al personale impiegato in cantiere dovranno essere fornite idonee dotazioni di vestiario adeguato alle condizioni stagionali, oltre alla possibilità di variare l'orario di lavoro in funzione delle condizioni climatiche compatibilmente con le esigenze della stazione appaltante.

	protezione dalle intemperie e dalle basse/alte temperature.	renderle operative in cantiere.	
Dislocazione delle zone di carico e scarico delle	Le operazioni di carico e scarico dovranno possibilmente avvenire all'interno dell'area già destinata al cantiere. Potranno avvenire al di fuori di queste solo per comprovati ed oggettivi motivi.	Durante le manovre di carico/scarico delle materie occorrente per la realizzazione dell'argine, un addetto a terra coordinerà le operazioni, accertandosi dell'assenza di persone all'interno delle zone di movimentazione dei carichi. In fase esecutiva, in ragione delle effettive lavorazioni oggetto dei singoli interventi, si dovranno valutare gli effettivi spazi necessari, in funzione della tipologia di intervento e della quantità di materiale da movimentare.	Tutto il personale di cantiere durante la movimentazione di carichi sospesi dovrà indossare l'elmetto protettivo e posto a distanza di sicurezza.
Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiale e dei rifiuti	<p>Nell'area di cantiere, onde evitare l'interferenza con i luoghi di lavoro, andrà prevista una specifica area di deposito per materiali, manufatti, attrezzature, ecc.</p> <p>Tali aree dovranno essere esterne alla fascia di rispetto di 10m per lato dal metanodotto interrato (tav PE.10) e a debita distanza dai cavidotti interrati di ENEL.</p>	<p>L'area dovrà essere individuata in un luogo facilmente accessibile ai mezzi di sollevamento e di trasporto. L'Impresa dovrà porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base.</p> <p>Tutte le aree di deposito dei materiali dovranno essere costantemente delimitate al fine di impedire l'accesso agli estranei; inoltre l'accatastamento dei materiali non deve creare intralcio al transito nel cantiere e nelle zone ove avviene la regimentazione del transito veicolare (sensi unici alternati o deviazioni).</p>	
Misure di coordinamento	<p>Le indicazioni contenute nel PSC verranno illustrate e discusse nelle riunioni di coordinamento. La loro osservanza da parte delle imprese esecutrici verrà verificata direttamente con sopralluoghi periodici in cantiere.</p> <p>Il programma temporale dei lavori, aggiornato periodicamente, verrà sottoposto per approvazione ai responsabili tecnici delle varie imprese coinvolte.</p>		

6.3 LAVORAZIONI

Vengono qui esaminate le principali fasi lavorative previste nell'appalto.

1) Allestimento del cantiere			
Sottofasi	1. Disposizione della segnaletica temporanea per la segnalazione del cantiere 2. Perimetrazione delle aree di cantiere con transenne, reti metalliche e/o simili 3. Trasporto e scarico in cantiere di mezzi e attrezzature 4. Realizzazione delle piste di cantiere 5. Realizzazione impianto elettrico 6. Allestimento dei servizi logistici (baracche per deposito, ufficio, spogliatoio, wc, ecc.)		
Tipo di rischio	Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	All'interno delle aree perimetrate del cantiere i mezzi potranno circolare solo con la presenza di un addetto a terra che coordini le manovre, accertandosi dell'assenza di persone nelle aree di manovra.	All'ingresso di un mezzo nell'area di cantiere, l'addetto alle manovre dovrà prendere contatto con l'autista, concordare le modalità di movimento e da quel momento coordinarne le manovre fino alla sua uscita dal cantiere.	I mezzi circolanti in cantiere dovranno procedere a moderata velocità. Gli autisti dei mezzi dovranno costantemente essere in contatto visivo con l'addetto a terra, in modo da poterne seguire le indicazioni. I mezzi dovranno essere dotati di segnalatori acustici durante le manovre di retromarcia. Tutto il personale di cantiere dovrà indossare indumenti con inserti ad alta visibilità. Verificare la perfetta efficienza ed integrità dei veicoli seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate nei libretti d'uso.
Rischio rumore	Nella fase di allestimento del cantiere non sono prevedibili livelli sonori particolarmente elevati.	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 106/09), fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per la riduzione del livello di esposizione personale.	Durante l'utilizzo di macchine rumorose indossare idonei DPI per la protezione dell'udito.
Rischio da elettrocuzione	Non si prevede la necessità di installare un impianto elettrico con l'impiego di generatori portatili (gruppi elettrogeni), a	In fase esecutiva, a seconda delle lavorazioni, della loro durata, ecc. verranno valutate	Nel caso si rendesse necessario l'allestimento di un vero e proprio impianto elettrico di cantiere, questo dovrà essere

1) Allestimento del cantiere			
	meno di particolari esigenze	eventuali particolari esigenze.	realizzato da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/08.
Tagli e abrasioni	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali e devono risultare a norma.	Si impone che tutti i lavoratori dovranno impiegare i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, elmetti di protezione, schermi, occhiali, etc.). Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate nei libretti d'uso del costruttore.
Urti, colpi, impatti e compressioni	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini sono eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.	I lavoratori sono tenuti al rispetto delle procedure di utilizzo delle attrezzature affinché si eviti il rischio di urti, colpi ed impatti Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
Polveri	Le lavorazioni prevedono operazioni di taglio che comportano l'emissione di polveri e possono creare danni all'apparato respiratorio.	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'inalazione di polveri.	Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Danni da schegge	Alcune attività prevedono l'utilizzo della sega a motore. Gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile.	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'utilizzo della sega a motore. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature.	I lavoratori sono tenuti ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale specifici per la protezione degli occhi.

1) Allestimento del cantiere			
Movimentazione manuale dei carichi	Le lavorazioni previste possono esporre i lavoratori al rischio di movimentazione di carichi eccessivi.	Nei limiti del possibile dovranno essere privilegiate modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.	Gli operai impiegati dovranno operare conformemente alle indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 ed essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09.
Misure di Coordinamento e Verifica			
Misure di coordinamento	Riunione preliminare di coordinamento con illustrazione dei punti principali del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Attribuzione delle aree di competenza ai diversi soggetti coinvolti.		
Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di coordinamento	Verifica diretta in cantiere. Verifica del rispetto delle aree di competenza e del cronoprogramma dei lavori.		

2) Taglio di vegetazione			
Sottofasi	1. Taglio di vegetazione spontanea costituita da erbe, canne, piante e cespugli, da eseguirsi con mezzi meccanici e a mano, compreso l'onere della raccolta ed allontanamento dei materiali di risulta verso l'area di riequilibrio ecologico.		
Tipo di rischio	Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	All'interno delle aree perimetrate del cantiere i mezzi potranno circolare solo con la presenza di un addetto a terra che coordini le manovre, accertandosi dell'assenza di persone nelle aree di manovra.	All'ingresso di un mezzo nell'area di cantiere, l'addetto alle manovre dovrà prendere contatto con l'autista, concordare le modalità di movimento e da quel momento coordinarne le manovre fino alla sua uscita dal cantiere.	I mezzi circolanti in cantiere dovranno procedere a moderata velocità. Gli autisti dei mezzi dovranno costantemente essere in contatto visivo con l'addetto a terra, in modo da poterne seguire le indicazioni. I mezzi dovranno essere dotati di segnalatori acustici durante le manovre di retromarcia. Tutto il personale di cantiere dovrà indossare indumenti con inserti ad alta visibilità.
Rischio rumore	Durante le operazioni sono prevedibili livelli sonori particolarmente elevati a causa dell'utilizzo di attrezzature (decespugliatore, ecc.)	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.	Durante l'utilizzo di macchine rumorose indossare idonei DPI per la protezione dell'udito.

2) Taglio di vegetazione			
		106/09), fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per la riduzione del livello di esposizione personale.	
Rischio da elettrocuzione	Durante le operazioni è prevedibile un rischio dovuto a elettrocuzione derivante dall'utilizzo di attrezzature per il taglio di vegetazione	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale rispetto al corretto utilizzo dei macchinari e dei dispositivi di protezione individuale	Durante l'utilizzo dei macchinari indossare idonei DPI Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Rischio vibrazioni	Le lavorazioni previste espongono i lavoratori a vibrazioni meccaniche trasmesse sia al corpo intero sia al sistema mano-braccio.	Le imprese esecutrici sono tenute alla consegna al Coordinatore della fase Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, redatte ai sensi del Titolo VIII capo III del D.Lgs. 106/09.	Nei limiti del possibile dovranno essere adottate soluzioni tecniche per la riduzione delle vibrazioni trasmesse mediante l'impiego di dispositivi antivibranti, la corretta manutenzione delle macchine e degli utensili. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione previsti dalle norme dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature.
Polveri	Le lavorazioni che prevedono il taglio di vegetazione comportano l'emissione di polveri, che possono creare danni all'apparato respiratorio.	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'inalazione di polveri.	Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Danni da schegge	Alcune attività prevedono il taglio di vegetazione mediante l'utilizzo della sega a motore. Gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'utilizzo della sega a motore.	I lavoratori sono tenuti ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale specifici per la protezione degli occhi. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature

2) Taglio di vegetazione			
	conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).		
Urti, colpi, impatti e compressioni	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini sono eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.	I lavoratori sono tenuti al rispetto delle procedure di utilizzo delle attrezzature affinché si eviti il rischio di urti, colpi ed impatti	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Tagli e abrasioni	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali e devono risultare a norma.	Si impone che tutti i lavoratori dovranno impiegare i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, elmetti di protezione, schermi, occhiali, etc.). Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Annegamento	Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.	Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.	I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.
Movimentazione	Le lavorazioni previste possono esporre i lavoratori al	Nei limiti del possibile dovranno essere privilegiate	Gli operai impiegati dovranno operare conformemente alle

2) Taglio di vegetazione			
manuale dei carichi	rischio di movimentazione di carichi eccessivi.	modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.	indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 ed essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09.
Misure di Coordinamento e Verifica			
Misure di coordinamento	Riunione di coordinamento con illustrazione dei punti principali del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Attribuzione delle aree di competenza ai diversi soggetti coinvolti, sfasamento dei lavori		
Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di coordinamento	Verifica diretta in cantiere. Verifica del rispetto delle aree di competenza e del cronoprogramma dei lavori.		

3) Operazioni di scavo e di riporto			
Sottofasi	1. Asportazione di cotico dall'arginatura e dall'area di scavo per la realizzazione dell'area di riequilibrio ecologico; 2. Scavo di sbancamento per immorsatura del ringrosso arginale e per realizzazione dell'area di riequilibrio ecologico; 3. Riporto del materiale nei pressi dell'area di scavo; 4. Miscelazione del materiale di scavo con materiale proveniente da cava; 5. Trasporto del materiale verso argine da ringrossare; 6. Riporto materiale scavato per ringrosso arginatura; 7. Riporto del materiale in disavanzo per parziale rinterro dell'area di riequilibrio ecologico.		
Tipo di rischio	Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Urti, colpi, impatti e compressioni	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini sono eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.	I lavoratori sono tenuti al rispetto delle procedure di utilizzo delle attrezzature affinché si eviti il rischio di urti, colpi ed impatti	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature

3) Operazioni di scavo e di riporto			
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	All'interno delle aree perimetrate del cantiere i mezzi potranno circolare solo con la presenza di un addetto a terra che coordini le manovre, accertandosi dell'assenza di persone nelle aree di manovra.	All'ingresso di un mezzo nell'area di cantiere, l'addetto alle manovre dovrà prendere contatto con l'autista, concordare le modalità di movimento e da quel momento coordinarne le manovre fino alla sua uscita dal cantiere.	I mezzi circolanti in cantiere dovranno procedere a moderata velocità. Gli autisti dei mezzi dovranno costantemente essere in contatto visivo con l'addetto a terra, in modo da poterne seguire le indicazioni. I mezzi dovranno essere dotati di segnalatori acustici durante le manovre di retromarcia. Tutto il personale di cantiere dovrà indossare indumenti con inserti ad alta visibilità. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Rischio di seppellimento negli scavi	Per tutti gli scavi dovranno essere prese opportune precauzioni onde evitare il crollo, il cedimento o il franamento delle pareti di scavo.	E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (rif. Art. 120 D.Lgs. 106/2009).	Tutti i mezzi in circolazione all'interno del cantiere dovranno mantenersi a debita distanza dai fronti di scavo per impedire eventuali cedimenti delle pareti di scavo. Le manovre dei mezzi dovranno essere coordinate da un addetto.
Annegamento	Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.	Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.	I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.
Rischio vibrazioni	Le lavorazioni previste espongono i lavoratori a vibrazioni meccaniche trasmesse sia al corpo intero sia al sistema mano-braccio.	Le imprese esecutrici sono tenute alla consegna al Coordinatore della fase Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio	Nei limiti del possibile dovranno essere adottate soluzioni tecniche per la riduzione delle vibrazioni trasmesse mediante l'impiego di dispositivi antivibranti, la

3) Operazioni di scavo e di riporto			
		derivante da vibrazioni meccaniche, redatte ai sensi del Titolo VIII capo III del D.Lgs. 106/09	corretta manutenzione delle macchine e degli utensili. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione previsti dalle norme dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate nei libretti d'uso del costruttore
Rischio rumore	Durante le operazioni sono prevedibili livelli sonori particolarmente elevati a causa dell'utilizzo dei macchinari	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 106/09), fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per la riduzione del livello di esposizione personale.	Durante l'utilizzo di macchine rumorose indossare idonei d.p.i. per la protezione dell'udito.
Rischio da elettrocuzione	Durante le operazioni è prevedibile un rischio dovuto a elettrocuzione derivante dall'utilizzo di macchinari per le operazioni di scavo	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale rispetto al corretto utilizzo dei macchinari e dei dispositivi di protezione individuale	Durante l'utilizzo dei macchinari indossare idonei d.p.i.. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Movimentazione manuale dei carichi	Le lavorazioni previste possono esporre i lavoratori al rischio di movimentazione di carichi eccessivi.	Nei limiti del possibile dovranno essere privilegiate modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.	Gli operai impiegati dovranno operare conformemente alle indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 ed essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09.
Polveri	Le lavorazioni possono creare danni all'apparato respiratorio.	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'inalazione di polveri.	Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a

3) Operazioni di scavo e di riporto			
			sorveglianza sanitaria.
Misure di Coordinamento e Verifica			
Misure di coordinamento	Riunione di coordinamento con illustrazione dei punti principali del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Attribuzione delle aree di competenza ai diversi soggetti coinvolti.		
Modalità di verifica di coordinamento	Verifica diretta in cantiere. Verifica del rispetto delle aree di competenza e del cronoprogramma dei lavori.		

4) Costruzione di massicciata stradale			
Sottofasi	1. Scavo a sezione obbligata della sommità arginale per realizzazione cassonetto stradale; 2. Stesa uniforme del materiale granulare; 3. Rullatura del materiale.		
Tipo di rischio	Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Urti, colpi, impatti e compressioni	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini sono eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.	I lavoratori sono tenuti al rispetto delle procedure di utilizzo delle attrezzature affinché si eviti il rischio di urti, colpi ed impatti	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Rischio di investimento da veicoli circolanti	All'interno delle aree perimetrate del cantiere i mezzi potranno circolare solo con la presenza di un addetto a	All'ingresso di un mezzo nell'area di cantiere, l'addetto alle manovre dovrà prendere contatto con l'autista.	I mezzi circolanti in cantiere dovranno procedere a moderata velocità. Gli autisti dei mezzi dovranno costantemente essere

4) Costruzione di massicciata stradale			
<i>nell'area di cantiere</i>	terra che coordini le manovre, accertandosi dell'assenza di persone nelle aree di manovra.	concordare le modalità di movimento e da quel momento coordinarne le manovre fino alla sua uscita dal cantiere.	in contatto visivo con l'addetto a terra, in modo da poterne seguire le indicazioni. I mezzi dovranno essere dotati di segnalatori acustici durante le manovre di retromarcia. Tutto il personale di cantiere dovrà indossare indumenti con inserti ad alta visibilità. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
<i>Rischio di seppellimento negli scavi</i>	Per tutti gli scavi dovranno essere prese opportune precauzioni onde evitare il crollo, il cedimento o il franamento delle pareti di scavo.	E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (rif. Art. 120 D.Lgs. 106/2009).	Tutti i mezzi in circolazione all'interno del cantiere dovranno mantenersi a debita distanza dai fronti di scavo per impedire eventuali cedimenti delle pareti di scavo. Le manovre dei mezzi dovranno essere coordinate da un addetto.
<i>Annegamento</i>	Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.	Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.	I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.
<i>Rischio vibrazioni</i>	Le lavorazioni previste espongono i lavoratori a vibrazioni meccaniche trasmesse sia al corpo intero sia al sistema mano-braccio.	Le imprese esecutrici sono tenute alla consegna al Coordinatore della fase Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, redatte ai sensi del Titolo VIII capo III del D.Lgs. 106/09	Nei limiti del possibile dovranno essere adottate soluzioni tecniche per la riduzione delle vibrazioni trasmesse mediante l'impiego di dispositivi antivibranti, la corretta manutenzione delle macchine e degli utensili. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori

4) Costruzione di massicciata stradale			
			d'azione previsti dalle norme dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate nei libretti d'uso del costruttore
Rischio rumore	Durante le operazioni sono prevedibili livelli sonori particolarmente elevati a causa dell'utilizzo dei macchinari	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 106/09), fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per la riduzione del livello di esposizione personale.	Durante l'utilizzo di macchine rumorose indossare idonei d.p.i. per la protezione dell'udito.
Rischio da elettrocuzione	Durante le operazioni è prevedibile un rischio dovuto a elettrocuzione derivante dall'utilizzo di macchinari per le operazioni di scavo	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale rispetto al corretto utilizzo dei macchinari e dei dispositivi di protezione individuale	Durante l'utilizzo dei macchinari indossare idonei d.p.i. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Movimentazione manuale dei carichi	Le lavorazioni previste possono esporre i lavoratori al rischio di movimentazione di carichi eccessivi.	Nei limiti del possibile dovranno essere privilegiate modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.	Gli operai impiegati dovranno operare conformemente alle indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 ed essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09.
Polveri	Le lavorazioni possono creare danni all'apparato respiratorio.	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'inalazione di polveri.	Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Misure di Coordinamento e Verifica			
Misure di	Riunione di coordinamento con illustrazione dei punti principali del Piano di Sicurezza e		

4) Costruzione di massicciata stradale	
coordinamento	Coordinamento. Attribuzione delle aree di competenza ai diversi soggetti coinvolti.
Modalità di verifica di coordinamento	Verifica diretta in cantiere. Verifica del rispetto delle aree di competenza e del cronoprogramma dei lavori.

5) Posa in opera di carpenteria metallica, barriere di sicurezza stradale			
Sottofasi			
Tipo di rischio	Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Urti, colpi, impatti e compressioni	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini sono eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.	I lavoratori sono tenuti al rispetto delle procedure di utilizzo delle attrezzature affinché si eviti il rischio di urti, colpi ed impatti	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	All'interno delle aree perimetrate del cantiere i mezzi potranno circolare solo con la presenza di un addetto a terra che coordini le manovre, accertandosi dell'assenza di persone nelle aree di manovra.	All'ingresso di un mezzo nell'area di cantiere, l'addetto alle manovre dovrà prendere contatto con l'autista, concordare le modalità di movimento e da quel momento coordinarne le manovre fino alla sua uscita dal cantiere.	I mezzi circolanti in cantiere dovranno procedere a moderata velocità. Gli autisti dei mezzi dovranno costantemente essere in contatto visivo con l'addetto a terra, in modo da poterne seguire le indicazioni. I mezzi dovranno essere dotati di segnalatori acustici durante le manovre di retromarcia. Tutto il personale di cantiere dovrà indossare indumenti con inserti ad alta visibilità. Verificare la perfetta efficienza e integrità delle attrezzature
Tagli e abrasioni	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti	Si impone che tutti i lavoratori dovranno impiegare i DPI idonei alla mansione (calzature

5) Posa in opera di carpenteria metallica, barriere di sicurezza stradale			
	comunque capaci di procurare lesioni.	accidentali e devono risultare a norma.	di sicurezza, guanti, elmetti di protezione, schermi, occhiali, etc.). Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature seguendo scrupolosamente le istruzioni riportate nei libretti d'uso del costruttore
Getti e schizzi	Nei lavori a freddo e a caldo e seguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Dlgs 106/09) fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari.	Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari. Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature.
Rischio vibrazioni	Le lavorazioni previste espongono i lavoratori a vibrazioni meccaniche trasmesse sia al corpo intero sia al sistema mano-braccio.	Le imprese esecutrici sono tenute alla consegna al Coordinatore della fase Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, redatte ai sensi del Titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/08	Nei limiti del possibile dovranno essere adottate soluzioni tecniche per la riduzione delle vibrazioni trasmesse mediante l'impiego di dispositivi antivibranti, la corretta manutenzione delle macchine e degli utensili. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione previsti dalle norme dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.
Rischio rumore	Durante le operazioni sono prevedibili livelli sonori particolarmente elevati a causa dell'utilizzo dei macchinari	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08), fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per la riduzione del livello di esposizione personale.	Durante l'utilizzo di macchine rumorose indossare idonei d.p.i. per la protezione dell'udito.
Rischio da elettrocuzione	Durante le operazioni è prevedibile un rischio dovuto a elettrocuzione derivante dall'utilizzo di macchinari	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale rispetto al corretto utilizzo dei	Durante l'utilizzo dei macchinari indossare idonei d.p.i. Verificare la perfetta efficienza

5) Posa in opera di carpenteria metallica, barriere di sicurezza stradale			
		macchinari e dei dispositivi di protezione individuale	ed integrità delle attrezzature
Movimentazione manuale dei carichi	Le lavorazioni previste possono esporre i lavoratori al rischio di movimentazione di carichi eccessivi.	Nei limiti del possibile dovranno essere privilegiate modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.	Gli operai impiegati dovranno operare conformemente alle indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 e sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09.
Polveri e fibre	Le lavorazioni possono creare danni all'apparato respiratorio	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'inalazione di polveri	Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Rischio agenti chimici	I lavoratori sono soggetti a rischi cancerogeni, in funzione della tipologia di materiali impiegati nelle lavorazioni.	Le imprese esecutrici Tenute alla consegna Coordinatore della Esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, delle proprie relazioni di valutazione del rischio chimico, redatte ai sensi del Titolo IX del D.Lgs. 106/09.	Il personale dovrà essere dotato di idonei d.p.i. per la protezione dagli agenti pericolosi, ed il loro utilizzo dovrà avvenire conformemente a quanto indicato dalla relazione di valutazione del rischio dell'impresa ed il personale dovrà essere soggetto ai controlli previsti dalla relazione sanitaria de medico competente
Misure di Coordinamento e Verifica			
Misure di coordinamento	Riunione di coordinamento con illustrazione dei punti principali del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Attribuzione delle aree di competenza ai diversi soggetti coinvolti.		
Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di coordinamento	Verifica diretta in cantiere. Verifica del rispetto delle aree di competenza e del cronoprogramma dei lavori.		

6) Opere di varia finitura e pulizia del cantiere			
Sottofasi	1. Rimozione della segnaletica temporanea per la segnalazione del cantiere 2. Rimozione nelle aree di cantiere di transenne, reti e/o simili 3. Rimozione delle opere provvisorie previste in fase di cantiere 4. Rimozione dei servizi logistici (baracche per deposito, ufficio, spogliatoio, wc, ecc.)		
Tipo di rischio	Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	All'interno delle aree perimetrate del cantiere i mezzi potranno circolare solo con la presenza di un addetto a terra che coordini le manovre, accertandosi dell'assenza di persone nelle aree di manovra.	All'ingresso di un mezzo nell'area di cantiere, l'addetto alle manovre dovrà prendere contatto con l'autista, concordare le modalità di movimento e da quel momento coordinare le manovre fino alla sua uscita dal cantiere.	I mezzi circolanti in cantiere dovranno procedere a moderata velocità. Gli autisti dei mezzi dovranno costantemente essere in contatto visivo con l'addetto a terra, in modo da poterne seguire le indicazioni. I mezzi dovranno essere dotati di segnalatori acustici durante le manovre di retromarcia. Tutto il personale di cantiere dovrà indossare indumenti con inserti ad alta visibilità.
Rischio rumore	Nella fase di smontaggio del cantiere non sono prevedibili livelli sonori particolarmente elevati	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 106/09), fornendo tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per la riduzione del livello di esposizione personale.	Durante l'utilizzo di macchine rumorose indossare idonei d.p.i. per la protezione dell'udito.
Urti, colpi, impatti e compressioni	Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini sono eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.	I lavoratori sono tenuti al rispetto delle procedure di utilizzo delle attrezzature affinché si eviti il rischio di urti, colpi ed impatti	Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
Movimentazione	Le lavorazioni previste	Nei limiti del possibile	Gli operai impiegati dovranno

6) Opere di varia finitura e pulizia del cantiere			
manuale dei carichi	possono esporre i lavoratori al rischio di movimentazione di carichi eccessivi.	dovranno essere privilegiate modalità meccaniche di movimentazione dei carichi, limitando al massimo il ricorso alla movimentazione manuale.	operare conformemente alle indicazioni del titolo VI del D.Lgs. 106/09 ed essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 e 168 del D.Lgs. 106/09.
Tagli e abrasioni	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali e devono risultare a norma.	Si impone che tutti i lavoratori dovranno impiegare i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, elmetti di protezione, schermi, occhiali, etc.). Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Rischio da elettrocuzione	Durante le operazioni è prevedibile un rischio dovuto a elettrocuzione derivante dall'utilizzo di macchinari	Le imprese sono tenute a formare ed informare il proprio personale rispetto al corretto utilizzo dei macchinari e dei dispositivi di protezione individuale	Durante l'utilizzo dei macchinari indossare idonei DPI Verificare la perfetta efficienza ed integrità delle attrezzature
Polveri	Le lavorazioni prevedono operazioni di taglio che comportano l'emissione di polveri e possono creare danni all'apparato respiratorio.	Le imprese sono tenute ad informare i lavoratori riguardo i rischi derivanti dall'inalazione di polveri.	Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.
Misure di Coordinamento e Verifica			
Misure di coordinamento	Riunione preliminare di coordinamento con illustrazione dei punti principali del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Attribuzione delle aree di competenza ai diversi soggetti coinvolti.		
Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di coordinamento	Verifica diretta in cantiere. Verifica del rispetto delle aree di competenza e del cronoprogramma dei lavori.		

6.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

6.4.1 OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sceglie e fornisce i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adeguati ai rischi presenti nel cantiere che non possono essere evitati con altri mezzi. I DPI devono essere conformi ai requisiti previsti dall'art. 76 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Il datore di lavoro dell'impresa individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, deve valutare le caratteristiche dei DPI in base alle informazioni fornite dal fabbricante. La dotazione va aggiornata al variare dei rischi.

Il datore di lavoro deve:

1. mantenere in efficienza i DPI assicurandone le condizioni d'igiene e curandone manutenzione, riparazione e sostituzioni;
2. provvede affinché i DPI siano utilizzati solo per gli usi previsti conformemente alle informazioni del fabbricante;
3. fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;
4. destina ogni DPI ad un uso personale e qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende adeguate misure igienico-sanitarie;
5. informa preliminarmente il lavoratore sui rischi da cui il DPI lo protegge;
6. rende disponibili informazioni adeguate su ogni DPI;
7. assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento sull'uso corretto dei DPI.

L'addestramento è obbligatorio per ogni DPI che, ai sensi della normativa vigente, appartenga alla terza categoria e per i dispositivi di protezione dell'udito art.77 c. 5 D. L. 9 aprile 2008, n. 81.

La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla azienda sanitaria locale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Ferme restando le competenze in materia di vigilanza attribuite dalla legislazione vigente al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, lo stesso personale può esercitare l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione informandone preventivamente il servizio di prevenzione e sicurezza dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio.

6.4.2 OBBLIGHI DEI LAVORATORI

I lavoratori devono sottoporsi al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro sull'utilizzo dei DPI messi a loro disposizione. I lavoratori devono aver cura dei propri DPI, non vi apportano modifiche e li riconsegnano dopo averli utilizzati secondo le procedure di cantiere e segnalano immediatamente ogni difetto al datore di lavoro. La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è svolta dalla unità sanitaria locale competente per territorio.

6.4.3 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nel cantiere, oggetto del piano di sicurezza e coordinamento, i dispositivi di protezione individuale da utilizzare a seguito della valutazione dei rischi sulle attività lavorative sono i seguenti:

1. Calzature di sicurezza;

2. Casco o elmetto di sicurezza;
3. Cinture di sicurezza;
4. Cuffie di protezione e/o tappi auricolari;
5. Guanti antinfortunistici;
6. Occhiali di sicurezza e visiere;
7. Maschere di protezione da polveri;
8. Indumenti ad alta visibilità.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere marchiati CE, con tale marchiatura il fabbricante dichiara che il DPI è progettato e costruito in modo da possedere i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nell'Allegato II del D.Lgs. 4/12/1992 n.475. La marchiatura dovrà essere presente sull'imballaggio originale e sul DPI stesso in modo visibile, leggibile e indelebile per tutto il tempo di durata del DPI.

Oltre alla marchiatura CE, tutti i DPI devono riportare una nota informativa che deve contenere almeno:

- nome, marchio o altro sistema di riconoscimento del costruttore;
- il riferimento al modello;
- la taglia o la misura;
- i pittogrammi e riferimenti a norme applicate;
- il grado di protezione assicurato;
- le istruzioni per l'uso e la manutenzione;
- il termine di scadenza del DPI e dei suoi componenti.

7 MISURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SOVRAPPOSTE, SERVIZI DI PROTEZIONE

Nel caso in cui si verificano attività temporalmente o spazialmente sovrapposte, sarà necessario rispettare le seguenti prescrizioni:

1. La differenziazione temporale degli interventi costituisce il migliore metodo operativo; detta differenziazione può essere legata alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi o a necessità diverse;
2. quando detta differenziazione temporale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, le attività devono essere condotte con l'adozione di misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle reciproche lavorazioni, ponendo in essere schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività, ivi compresi gli spostamenti, in condizioni di accettabile sicurezza;
3. il rispetto di quanto concordato è fatto obbligo delle imprese interessate che, in caso di impossibilità attuativa per particolari motivi, devono segnalare tale situazione, affinché possano essere riviste e modificate le misure previste.
4. ciascuna impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà realizzare un'ideale recinzione di cantiere o di tipo stabile, quando possibile, oppure, soprattutto, con recinzione spostabile rigida (cavalletti, transenne o equivalenti); non è consentito l'impiego a tale scopo di strisce di nastro bianco - rosse.
5. ciascuna Impresa Appaltatrice dovrà provvedere affinché il proprio personale e quello per essa operante in cantiere (Subappaltatori e/o lavoratori autonomi) rispetti tassativamente le seguenti disposizioni:
 - a) mantenere efficiente la delimitazione del proprio cantiere;
 - b) le lavorazioni non dovranno in alcun caso sovrapporsi; ogni intervento che richiede l'impiego di mezzi meccanici e attrezzature e personale deve essere preventivamente delimitato come indicato al punto a) precedente.

In generale, per la gestione di attività interferenti e successive si terrà presente quanto segue:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte di diverse imprese o lavoratori autonomi si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice;
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati dall'impresa appaltatrice in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante. Se durante l'esecuzione di lavori in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori saranno immediatamente interrotti;
- per accedere ai luoghi di lavoro, l'impresa appaltatrice predisporrà una viabilità che non interessi luoghi di lavoro con presenza di pericoli di caduta di oggetti dall'alto;
- i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività limitrofe;
- ogni impresa o lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare particolare attenzione: alla presenza di tutti i parapetti, alla chiusura dei passaggi, alla presenza di materiali non sistemati in modo stabile e sicuro. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, l'impresa esecutrice provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e ne darà immediata informazione al responsabile di cantiere e al Coordinatore in fase di esecuzione;

Ogni impresa e/o lavoratore autonomo presente in cantiere è responsabile della rispondenza alle vigenti norme di sicurezza delle attrezzature, dei macchinari, delle opere provvisorie e di quant'altro introdotto in cantiere per l'esecuzione delle proprie opere. È responsabilità in primis dell'impresa affidataria ed in secondo luogo dell'eventuale impresa esecutrice proprietaria delle dotazioni, assicurarsi dell'efficienza e della rispondenza alle norme vigenti dei dispositivi e/o attrezzature rese disponibili nel cantiere. L'utilizzo comune di determinate attrezzature, infrastrutture, servizi di protezione collettiva, ecc. viene privilegiato in tutti i casi in cui ciò comporta un'indubbia riduzione dei rischi presenti in cantiere e diventa perciò una esplicita scelta organizzativa finalizzata all'incremento del livello di sicurezza generale del cantiere e alla riduzione del

livello di rischio. Certo è che tale scelta deve essere esplicitata e concordata tra le parti, indicando precise responsabilità e chiare modalità realizzative.

8 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI INFORMAZIONE TRA I DIVERSI SOGGETTI DEL CANTIERE

Al Coordinatore incaricato per la fase esecutiva spetta il compito di coordinare i diversi soggetti operanti in cantiere, sempre al fine di individuare i rischi connessi con le diverse fasi lavorative e verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dai Piani Operativi di Sicurezza delle varie imprese.

In particolare vale quanto previsto dal punto 2.3.3 dell'Allegato XV del D.Lgs. 106/09 *“Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.”* Devono quindi specificarsi dettagliate modalità organizzative per garantire il Coordinamento, la Cooperazione e la Reciproca Informazione tra i diversi soggetti del cantiere. In particolare si individuano alcuni “momenti” privilegiati per il coordinamento:

- riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori;
- momenti di coordinamento direttamente in cantiere (in particolare prima dell'esecuzione di fasi ad elevato livello di rischio);
- incontro preliminare con imprese e/o lavoratori autonomi subentranti successivamente in cantiere (prima dell'inizio delle relative lavorazioni).

Con riferimento a quest'ultima tipologia di imprese e/o lavoratori autonomi si specifica che nessun nuovo soggetto è autorizzato ad iniziare a lavorare in cantiere senza aver partecipato all'incontro preliminare con il Coordinatore della fase esecutiva: tale incontro dovrà essere verbalizzato sul registro della sicurezza del cantiere e costituirà il documento necessario per dare inizio alle nuove lavorazioni. Prima di tale incontro dovrà essere fornita alla stazione appaltante da parte dell'impresa affidataria, previa una prima verifica interna, tutta la documentazione prevista dalle vigenti norme di sicurezza e necessaria per la verifica dell'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori, come previsto dall'Allegato XVII al D.Lgs. 106/09.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestati inerenti alla propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

Una volta ottenuta dalla stazione appaltante l'autorizzazione al subappalto (conformemente al Capitolato Speciale d'Appalto), l'impresa affidataria dovrà trasmettere al coordinatore della fase esecutiva la documentazione di cui sopra unitamente al Piano Operativo della Sicurezza dell'impresa esecuttrice ed eventuale altra documentazione che potrà essere richiesta dal coordinatore in relazione alla tipologia di lavorazioni che dovranno essere eseguite dai subappaltatori per valutarne la preparazione tecnica, l'esperienza ed il grado di organizzazione. A puro titolo esemplificativo, potrà essere richiesta dal coordinatore questa documentazione integrativa:

- Organigramma dell'impresa, con particolare riferimento alla gerarchia delle figure responsabili del cantiere in oggetto;
- Copia del libro matricola;
- Copia del registro infortuni;
- Documentazione relativa alle macchine/attrezzature impiegate;
- Attestati di formazione su particolari aspetti inerenti alla sicurezza per particolari tipologie di lavoro;
- Relazione di valutazione del rischio dell'azienda;
- Integrazioni al POS relativamente a particolari fasi di lavoro inizialmente non previste o che abbiano comunque subito delle sostanziali modifiche rispetto alle previsioni iniziali;

Gli incontri di coordinamento in cantiere devono essere finalizzati, oltre che alla verifica delle condizioni generali di sicurezza del cantiere, alla verifica della compatibilità di quanto indicato dal PSC con l'andamento effettivo dei lavori, valutando l'eventuale necessità di procedere con un aggiornamento e/o modifica del Piano e del relativo cronoprogramma. Dal momento che il Coordinatore non può essere presente costantemente in cantiere (pur ribadendo la necessità di un'assidua presenza, specialmente durante le fasi più a rischio per la sicurezza), devono attuarsi delle procedure di reciproca informazione tra i diversi datori di lavoro delle imprese ed i lavoratori autonomi, al fine di garantire un tempestivo aggiornamento sulla situazione reale del cantiere (se per esempio un'impresa incontra difficoltà impreviste che prolungano la durata di una certa lavorazione dovrà informare, oltre al CSE, anche l'impresa che deve succedere con un'altra lavorazione nello stesso ambito del cantiere). Nel PSC viene verbalizzato il contenuto della riunione preliminare con l'impresa appaltatrice dei lavoratori e con tutte le imprese e/o lavoratori autonomi già individuati al momento dell'apertura del cantiere. Gli incontri successivi, le verifiche in cantiere, ecc. verranno verbalizzati su apposito registro della sicurezza del cantiere o comunque verbalizzati con specifiche comunicazioni controfirmati dalle parti interessate.

9 ORGANIZZAZIONE SERVIZIO PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

9.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA

Il servizio di gestione delle emergenze è di tipo <u>comune</u>?		<input checked="" type="checkbox"/> No: è previsto che ogni impresa organizzi un proprio servizio di gestione delle emergenze. <input type="checkbox"/> Sì cc <u>Se si compilare la parte seguente:</u>
Presidio farmaceutico	Il presidio farmaceutico e le relative istruzioni d'uso sono depositati in cantiere con la seguente collocazione: _____ L'impresa responsabile della sua presenza e conservazione in efficienza è: _____	
Estintore	Il cantiere è attrezzato con n° ____ estintori di tipo _____ da collocarsi nei punti indicati sulla planimetria di cui all'allegato _____. L'impresa responsabile della sua presenza e conservazione in efficienza è: _____	
Altri dispositivi per emergenze	Dispositivo	Impresa responsabile della presenza e conservazione in efficienza

Se l'organizzazione dei Servizi di Emergenza non è di tipo comune, ogni impresa è tenuta a garantire in cantiere adeguati livelli di organizzazione per la gestione delle stesse. In particolare ogni impresa e/o lavoratore autonomo dovrà avere a disposizione il proprio presidio farmaceutico per eventuali medicazioni ed almeno un estintore (da valutare comunque in base al rischio d'incendio connesso con le proprie lavorazioni). I singoli datori di lavoro delle imprese operanti dovranno garantire sufficiente informazione e formazione ai propri dipendenti per l'utilizzo di tali dispositivi. Per quanto riguarda la tipologia ed il contenuto del presidio farmaceutico dovrà essere rispettato quanto previsto dal DM 15/07/2003 n° 388.

Classificazione delle aziende

Le aziende ovvero le unità produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.

Gruppo A: Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti elaboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, lavori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura

Gruppo B: aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Il datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda od unità produttiva e, solo nel caso appartenga al gruppo A, la comunica all'Azienda Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attività lavorativa, per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso. Se l'azienda o unità produttiva svolge attività lavorative comprese in gruppi diversi, il datore di lavoro deve riferirsi all'attività con indice più elevato.

Organizzazione di pronto soccorso

Nelle aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

Cassetta di pronto soccorso: tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso

- Guanti sterili monouso;
- Visiera paraschizzi;
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125ml;
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- Teli sterili monouso;
- Pinzette da medicazione sterili monouso;
- Confezione di rete elastica di misura media;
- Confezione di cotone idrofilo;
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5;
- Un paio di forbici;
- Lacci emostatici;
- Ghiaccio pronto uso;
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- Termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Nelle aziende o unità produttive di gruppo C, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

Pacchetto di medicazione: tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile, contenente la dotazione minima indicata di seguito, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, della quale sia costantemente assicurata, in collaborazione con il medico competente, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi.

Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso

- Guanti sterili monouso
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml;
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml;
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- Pinzette da medicazione sterili monouso;
- Confezione di cotone idrofilo;
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5;
- Rotolo di benda orlata alta cm 10;
- Un paio di forbici;
- Un laccio emostatico;
- Confezione di ghiaccio pronto uso;
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

9.2 RIFERIMENTI TELEFONICI UTILI

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti presso l'Ospedale di Gallarate (VA), presso il complesso ospedaliero di Via Eusebio Pastori e quello di Busto Arsizio (VA) in Via Arnaldo da Brescia, 1. Onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta, i numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno tenuti in debita evidenza:

POLIZIA	TEL.	112
CARABINIERI	TEL.	112
VIGILI DEL FUOCO	TEL.	112
PRONTO SOCCORSO	TEL.	112
OSPEDALE DI GALLARATE (VA)	TEL.	0331 751 111
OSPEDALE DI BUSTO ARSIZIO (VA)	TEL.	0331 699111

Si mettono inoltre in evidenza i seguenti numeri di telefono

AIPO Ufficio di Milano	TEL.	02 777 141
Andrea Lazzari (ENEL)	TEL.	329 410 8082\
Flavio Bordin (SNAM Castellanza)	TEL.	0331 480641

MODULISTICA

MODELLO RACCOLTA INFORMAZIONI LAVORATORI

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

DATA

NOME	COGNOME		firma
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	

		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
--	--	--	--

MODELLO RACCOLTA INFORMAZIONI ALTRI SOGGETTI

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA

NOME	COGNOME	IN QUALITA' DI		firma
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	

		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	

MODELLO REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

Ai fini del rispetto della privacy la presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore.

Per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5° sarà necessario compilare l'apposita scheda riportata nella seconda pagina del seguente documento

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

Nome e Cognome del lavoratore:

DATA	ORA DI RILEVAZIO	DICHIARA SOTTO LA PROPRIA	Firma del lavoratore	Firma dell'addetto alla misurazione
		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato		

		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti		
		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti		
		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti		
		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti		
		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti		
		Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti		

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°.

Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37,5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37,5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

DATA

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIO	DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ	firma
			Di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.	

Firma dell'addetto alla misurazione

MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE TEMPERATURA CORPOREA ALTRI SOGGETTI

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

DATA

Il sottoscritto _____ in qualità di ☐☐Lavoratore autonomo ☐☐Tecnico esterno
☐☐Visitatore ☐☐Altro dichiara sotto la propria responsabilità, di aver
effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37.5° e di poter accedere al luogo di
lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del
COVID-19.

Firma

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ in
☐☐appalto ☐☐subappalto ☐☐sub affidamento, dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la
misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a
37.5°. Pertanto dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di
lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la
diffusione del COVID-19.

Firma

MODELLO INTEGRATIVA PRICACY

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (*cd.* GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____ o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

(denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

SE L'IMPRESA HA NOMINATO IL DPO, INSERIRE: "Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail:/numero di telefono:".

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento: a) i dati attinenti alla temperatura corporea;

b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

a) il personale di (denominazione sociale) _____. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;

b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere ai locali agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dalle parti sociali dell'Edilizia, il 24 marzo 2020 che deriva dal Protocollo sottoscritto dalle parti sociali confederali il 14 marzo 2020 e che recepisce gli aspetti sostanziali del Protocollo del MIT del 19 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai cantieri, ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale di (denominazione sociale) _____, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

[SE INVECE IL TRATTAMENTO È SVOLTO DA UN RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO - società o altri organismi esterni cui sia affidato il servizio) - INDICARE: "Il trattamento è effettuato DENOMINAZIONE DEL RESPONSABILE, nella sua qualità di Responsabile del trattamento."].

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Trasferimento dei dati fuori dall'Unione Europea

INSERIRE SOLO SE PREVISTO IL TRASFERIMENTO IN PAESI EXTRA UE, INDICATO LE GARANZIE DI PROTEZIONE ADOTTATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL GDPR.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte a (denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

Comunicazione da inviare per PEC o altra forma che ne attesti il ricevimento da parte dei destinatari

c.a. Committente/Responsabile dei lavori

e p.c. RLS/RLST

E p.c. Direttore dei Lavori

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante pro
tempore dell'impresa _____ esecutrice dei
lavori di cui (*lavori privati*) al contratto.....*indicare data* e relativi a
riportare oggetto del contratto di
appalto _____ (*lavori pubblici*) _____

alla luce di quanto previsto dal DPCM 11 marzo 2020 e dal punto 6 "Distanza di sicurezza e Dispositivi di protezione individuali" del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile" del 24 marzo 2020 sottoscritto da....., richiede formalmente, entro il termine di 5 gg dalla presente comunicazione un incontro urgente, anche in modalità telematica, con l'obiettivo di concordare gli strumenti da porre in essere relativamente a _____ per la ripresa delle attività del cantiere, compresa, ove possibile, un'eventuale e diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori.

Luogo e data

Impresa

Il Legale rappresentante

c.a. Committente/Responsabile dei Lavori

c.a. coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

e p.c. RLS/RLST

e p.c. Direttore dei lavori

PEC o altre forme che attestino il ricevimento da parte dei destinatari

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante pro
tempore dell'impresa _____ esecutrice dei
lavori di cui (*lavori privati*) al contratto.....indicare data e relativi a
riportare oggetto del contratto di
appalto _____ (*lavori pubblici*) _____

alla luce di quanto previsto dal DPCM 11 marzo 2020 e dal punto 6 "Distanza di sicurezza e Dispositivi di protezione individuali" del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile" del 24 marzo 2020 sottoscritto da....., richiede formalmente, entro il termine di 5 gg dalla presente comunicazione un incontro urgente, anche in modalità telematica, con l'obiettivo di concordare gli strumenti da porre in essere relativamente a _____ per la ripresa delle attività del cantiere, compresa, ove possibile, un'eventuale e diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori.

Ciò al fine di integrare il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e la relativa stima dei costi della sicurezza.

Luogo e data

impresa

Il Legale rappresentante

ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020

Misure igienico-sanitarie

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva; g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico; j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

E' obbligatorio affiggere all'ingresso del cantiere di fianco alla baracca la seguente segnaletica



COMUNE DI BORE

INTERVENTI DI INGEGNERIA IDRAULICA A DIFESA
DEL BACINO DEL RIO RE E A TUTELA DELLA
VIABILITÀ PRINCIPALE

PROGETTO
ESECUTIVO

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità





COMUNE DI BORE

INTERVENTI DI INGEGNERIA IDRAULICA A DIFESA
DEL BACINO DEL RIO RE E A TUTELA DELLA
VIABILITÀ PRINCIPALE

PROGETTO
ESECUTIVO

<p>Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19</p> <p>IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE</p> 	<p>Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19</p> <p>DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE</p> 
<p>Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19</p> <p>NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE</p> 	<p>Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19</p> <p>COPRI LA BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO SE STARNUTISCI O TOSSISCI O IN MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA DEL GOMITO</p> 

**10 DURATA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E DELLE EVENTUALI SOTTOFASI**

Il Programma Lavori è indicativo e basato su ipotesi di lavoro standardizzate. È compito delle Imprese confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE), eventuali modifiche o diversità rispetto quanto programmato.

Le modifiche verranno accettate dal Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE) e dalla DL solo se giustificate e correlate da relazione esplicativa e presentate prima dell'apertura del cantiere. Le modifiche al Programma dei lavori devono essere presentate da ciascuna Impresa partecipante. Il Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva in ogni caso, con l'inizio dei lavori o all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese, notificherà richiesta di conferma del Programma dei lavori predisposto. I lavori avranno una durata di 120 giorni naturali e continuativi. Il cronoprogramma è il seguente:

OPERE	Durata n° di giorni	1° mese						2° mese						3° mese						4° mese					
		5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120
Accantieramento	5																								
Predisposizione del cantiere	5																								
Movimenti terra e Demolizioni	80																								
Tagli e decespugliamenti	10																								
Scavi	30																								
Formazione di rilevato e rampe	55																								
Pista in sommità all'argine	20																								
massicciata stradale	20																								
Opere a verde	10																								
Idrosemina	10																								
Smobilizzazione cantiere	5																								
Sistemazione finale del cantiere	5																								

Nel caso di sovrapposizioni spaziali di lavorazioni tra più Imprese, dovrà essere redatto, prima dell'inizio delle lavorazioni, apposito Verbale di Coordinamento attraverso il quale verranno enunciate tutte le operazioni da compiersi per evitare indesiderate sovrapposizioni. Analogamente lo stesso comportamento DOVRA' TASSATIVAMENTE essere tenuto anche nei confronti delle ditte Sub appaltatrici, secondo quanto previsto nella LN163/06, e di eventuali cottimisti.

Riunione preliminare di coordinamento			
Data	___/___/___	Luogo	_____
Imprese presenti alla riunione	_____ _____ Sig. _____ Sig. _____		
Lavoratori autonomi presenti alla riunione	Sig. _____ Sig. _____		
Eventuali altri soggetti presenti (progettista, D.L., committente, responsabile dei lavori, ecc.)	_____: _____ _____: _____		
Data prevista per l'inizio dei lavori	___/___/___		
Contenuto della riunione	Illustrazione del contenuto del PSC e delle procedure previste, con particolare riferimento alla procedura di Pronto Intervento		



COMUNE DI BORE

INTERVENTI DI INGEGNERIA IDRAULICA A DIFESA
DEL BACINO DEL RIO RE E A TUTELA DELLA
VIABILITÀ PRINCIPALE

PROGETTO
ESECUTIVO

Riunione preliminare di coordinamento	
Eventuali problemi incontrati	<hr/> <hr/> <hr/>
Eventuali correzioni/aggiornamenti da apportare al PSC	<hr/> <hr/> <hr/>
Alle diverse figure presenti in cantiere sono stati forniti i rispettivi recapiti telefonici in modo da potersi contattare per ogni eventuale comunicazione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Firme di tutti i presenti alla riunione di coordinamento	



11 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA E INCIDENZA DELLA MANODOPERA

Nella presente stima dei costi della sicurezza sono determinati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

L'Allegato XV del D.Lgs. 106/09 sancisce che la stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

I costi per la sicurezza assommano a complessi € 13,188.99 come da CME e vengono contabilizzati a CORPO.



12 SCHEDE TECNICHE MACCHINE DI CANTIERE

AUTOCARRO

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche
- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- urti, investimento, colpi, impatti;
- compressioni;
- olii minerali e derivati;
- cesoiamento, stritolamento;
- incendio;

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Garantire la visibilità del posto di guida. Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo

DURANTE L'USO:

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere, non trasportare persone all'interno del cassone, adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro,
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata, non superare la portata massima,
- non superare l'ingombro massimo, posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto,
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare,
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti

DOPO L'USO:

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie, pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Guanti
- calzature di sicurezza
- elmetto
- indumenti protettivi (tute)

AUTOGRU'

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche
- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Contatto con linee elettriche;
- urti, colpi, impatti compressioni;
- punture, tagli e abrasioni;
- rumore;
- oli minerali derivati;
- incendio.



MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento.
- Garantire la visibilità del posto di guida.

DURANTE L'USO:

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere.
- Preavvisare l'inizio della manovra con apposita segnalazione acustica.
- Attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre.
- Evitare nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o passaggio.
- Eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale.
- Illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.
- Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- Mantenere i comandi puliti da grasso, olio.

DOPO L'USO:

- Non lasciare nessun carico sospeso
- Posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti
- Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Guanti
- calzature di sicurezza
- elmetto e otoprotettori

UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- punture, tagli, abrasioni
- elettrici
- rumore
- scivolamenti, cadute a livello
- caduta di materiale dall'alto

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni
- verificare la pulizia dell'area circostante
- verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici
- verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra
- verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione

DURANTE L'USO:

- afferrare saldamente l'utensile
- non abbandonare l'utensile ancora in moto



- indossare i dispositivi di protezione individuale

DOPO L'USO:

- lasciare il luogo di lavoro libero da materiali
- lasciare la zona circostante pulita
- verificare l'efficienza delle protezioni
- segnalare le eventuali anomalie di funzionamento

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- calzature di sicurezza
- casco
- cuffie o tappi auricolari
- occhiali

ESCAVATORE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche
- Codice e Disposizioni di Circolazione Stradale

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- vibrazioni, scivolamenti, cadute a livello
- rumore
- olii minerali e derivati
- ribaltamento
- incendio

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti
- controllare l'efficienza dei comandi
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore e garantire la visibilità del posto di manovra
- verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- usare gli stabilizzatori ove presenti, non ammettere a bordo della macchina altre persone nelle fasi di inattività, tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori, per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi
- mantenere sgombra e pulita la cabina
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare e segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie

DOPO L'USO:

- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- calzature di sicurezza
- guanti
- indumenti protettivi (tute)



PALA MECCANICA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- D.Lgs 81/08 e successive modifiche

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- vibrazioni, scivolamenti, cadute a livello;
- rumore;
- polveri, olii minerali e derivati;
- ribaltamento;
- incendio.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- garantire la visibilità del posto di manovra;
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione;
- controllare l'efficienza dei comandi;
- verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti;
- controllare la chiusura degli sportelli del vano motore;
- verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;
- controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo.

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro,
- non ammettere a bordo della macchina altre persone, non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone;
- trasportare il carico con la benna abbassata, non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna;
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo;
- mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore;
- segnalare eventuali gravi anomalie posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento;
- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.,
- pulire convenientemente il mezzo,
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- calzature di sicurezza;
- copricapo;
- otoprotettori;
- indumenti protettivi (tute).

SEGA CIRCOLARE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- D.Lgs 81/08 e successive modifiche

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- punture, tagli, abrasioni elettrici
- rumore
- scivolamenti, cadute a livello, caduta materiale dall'alto.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:



- verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione
- verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco
- verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto della parte di lama per azioni accidentali
- verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi verificare la stabilità della macchina
- verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro
- verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione e verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione

DURANTE L'USO:

- registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti
- per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi

DOPO L'USO:

- la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona e quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza
- lasciare il banco di lavoro libero da materiali
- lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro
- verificare l'efficienza delle protezioni
- segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti e occhiali
- calzature di sicurezza elmetto
- otoprotettori

DECESPUGLIATORE A MOTORE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- proiezioni di materiale
- tagli e abrasioni
- rumore
- vibrazioni
- incendio

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti
- controllare il fissaggio degli organi lavoratori
- verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto

DURANTE L'USO:

- allontanare dall'area di intervento gli estranei alla lavorazione
- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- non manomettere le protezioni
- eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare

DOPO L'USO:



- pulire l'utensile
- controllare l'integrità della lama o del rocchetto portafilò
- segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- visiera
- calzature di sicurezza
- cuffie
- mascherina
- gambali o ghette

MOTOSEGA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- tagli e abrasioni
- rumore
- proiezione schegge
- incendio

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare l'integrità delle protezioni per le mani
- verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto
- controllare il dispositivo di funzionamento ad uomo presente
- verificare la tensione e l'integrità della catena
- verificare il livello del lubrificante specifico per la catena
- segnalare la zona d'intervento esposta a livello di rumorosità elevato

DURANTE L'USO:

- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- non manomettere le protezioni
- spegnere l'utensile nelle pause di lavoro
- non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento
- evitare il rifornimento di carburante col motore in funzione e non fumare

DOPO L'USO:

- pulire la macchina
- controllare l'integrità dell'organo lavoratore
- provvedere alla registrazione e alla lubrificazione dell'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti occhiali o visiera calzature di sicurezza otoprotettori elmetto